



il Contadino

PERIODICO MENSILE DELLA COLDIRETTI TRENITINO ALTO ADIGE



inquadra il codice
e leggi la rivista



seguici
su





**PIÙ VALORE
INSIEME**



**IL LAVORO
DI SQUADRA**
DIVIDE I COMPITI
E MOLTIPLICA
IL SUCCESSO



COLDIRETTI SERVICE TRENTO
di Via Kufstein, 2 – 38121 Trento (TN)
Tel.: 0461/915575
Mail: coldirettiservice.tn@coldiretti.it
www.coldirettiservicetrento.coldiretti.it
PEC: coldirettiservice.tn@pec.coldiretti.it
C.F.: 96089790222
Refente e responsabile: Luca Deavi (cell. 335 310733)



Le nostre sedi in Trentino Alto-Adige

Trento (sede provinciale)

Via Kufstein, 2
Loc. Spini di Gardolo
Tel. 0461 915575

Arco

Via S. Caterina, 74/D
Tel. 0464 532242

Borgo Valsugana

Via Città di Prato
Tel. 0461 753212

Cles

Piazza Granda, 18
Tel. 0463 421317

Levico Terme

Via Claudia Augusta,
11/A - Tel. 0461
706592

Malè

Via Damiano Chiesa, 6
Tel. 0463 902111

Mezzolombardo

Via Trento, 65/A
Tel. 0461 601404

Direttore editoriale:

Enzo Bottos

Direttore di Redazione:

Paolo Forno

Comitato di Redazione:

Christian Beber
Luca Deavi
Giacomo Fascella
Elio Gabardi
Riccardo Soliani
Cristina Martini
Barbara Merler

Direzione - Redazione Amministrazione:

38121 Trento
Loc. Spini di Gardolo
Via Kufstein, 2
Tel. 0461 915575
Fax 0461 913093

Rovereto

Via Monte Cauriol 7/B
Tel. 0464 432009

Tesero

Via Roma, 22/B
Tel. 0462 814474

Tione di Trento

Via Circonvallazione, 63
Tel. 0465 321163

Bolzano (sede provinciale)

Via Bruno Buozzi, 16
Tel. 0471 921949

Salorno

Via Nazionale, 11
Tel. 0471 885098

Orari uffici:

dal lunedì al giovedì
8.00-12.30 /
14.00-17.30
venerdì 8.00-12.00

CRONACHE
Periodico - Aut. Trib. n° 6
del 20/11/14
Dir. resp.: Barbara L.

Grafica e stampa:
a cura di Scripta sc - Trento

Pubblicità:
Scripta sc - Tel. 348 6346530
commercial@scriptasc.it

SOMMARIO

Editoriale

4 Il cibo come scudo e bussola

COLDIRETTI

6 UE, via libera alle TEA: una svolta epocale per l'agricoltura
7 Coldiretti Bolzano: un anno di grandi battaglie a difesa dell'agricoltura

COLDIRETTI BOLZANO

9 Grazie di cuore

AREA CAA

10 Pacchetto vino: novità e gestione autorizzazioni all'impianto

LAVORO

12 Informazioni giuslavoristiche contratto agricoltura

FORMAZIONE

17 Lavoratori agricoli stagionali:
quando e come applicare le Linee Guida Provinciali

CAMPAGNA AMICA

26 Il Soffio del vento, il profumo della cera

PENSIONATI

DONNE COLDIRETTI

28 Pensionati e Donne Coldiretti. Viaggio sociale 2026

COLDIRETTI SERVICE

32 Custodi e costruttori di paesaggio

CONSIGLIERE ECCLESIASTICO

34 Gli alberi e noi

FONDAZIONE MACH

35 9° concorso vini del territorio e 1a rassegna doc Trento, tutti i premiati
35 FEM su Science con gli effetti della pressione antropica sugli animali
36 Giornata della bioeconomia, ricerca e industria si confrontano alla FEM



seguici su  

Iscriviti alle nostre pagine Facebook e Instagram per rimanere aggiornato con informazioni, notizie, attività e curiosità in tempo reale



Il cibo come scudo e bussola

Perché il futuro dell'agricoltura trentina si gioca (anche) sullo scacchiere globale



Gianluca Barbacovi
Presidente di Coldiretti
Trentino Alto Adige



Enzo Bottos
Direttore di Coldiretti
Trentino Alto Adige

C'è stato un tempo in cui, in occasione delle assemblee agricole territoriali, si parlava quasi esclusivamente di clima, di raccolti e di mercati locali. Oggi, chiudendo gli occhi e ascoltando i lavori della nostra ultima assemblea alla Cantina Storica di Mezzocorona, qualcuno avrebbe potuto pensare di trovarsi a un vertice di politica internazionale. Abbiamo parlato dello Stretto di Hormuz, della guerra in Iran, di dazi americani e delle mire espansionistiche di Cina e Russia.

Perché lo abbiamo fatto? Perché, come ha lucidamente spiegato l'analista geopolitico Dario Fabbri durante la nostra tavola rotonda: "il cibo sarà l'arma non convenzionale del futuro".

La geopolitica non è una scienza astratta che vive solo nei telegiornali, è una forza tangibile che entra ogni giorno nei nostri campi, nelle nostre stalle e nei bilanci delle nostre aziende. La guerra scatenata dagli Stati Uniti in Iran ha infiammato il Medio Oriente, facendo schizzare alle stelle i costi dell'energia e dei fertilizzanti (come l'urea) essenziali per le nostre colture. Come ha ricordato Ernesto Seppi, presidente di Melinda, la crisi nel Mar Rosso ha significato avere 200 container di nostre mele bloccati, costringendoci a riorganizzare rotte e logistica in tempi record. E come ha sottolineato Luca Rigotti, presidente di Mezzacorona, le tensioni internazionali, sommate allo

spauracchio dei dazi e al deprezzamento del dollaro, sono arrivate a pesare fino al 25% sui margini del nostro export vitivinicolo.

Mentre superpotenze come la Cina acquistano latifondi in Africa o in Sudamerica capendo che **controllare il cibo significa controllare il mondo**, l'Europa sembra a volte dimenticare le proprie radici. L'Unione Europea è nata fondandosi sull'agricoltura, nel 1962 è nata la prima e vera politica di coesione, la PAC, eppure abbiamo dovuto assistere, non più tardi del luglio 2025, quando la Presidente della Commissione europea, Ursula Von der Leyen ha annunciato, non solo un taglio drastico del budget della Pac, ma una sua ridefinizione in un contenitore chiamato Fondo Unico, a **tentativi miopi di ridimensionare il nostro settore**.

È in questo scenario globale così instabile che assumono un peso storico le grandi battaglie sindacali che Coldiretti ha combattuto (e vinto!) nel corso di un 2025 a dir poco intenso.

Non siamo rimasti a guardare. Abbiamo portato oltre mille agricoltori trentini e altoatesini, uniti a diecimila colleghi da tutta Italia, al valico del Brennero. Lo abbiamo fatto per **fermare l'inganno del Codice Doganale e la truffa dell'ultima trasformazione sostanziale**,



Cantina Storica



“ Perché è qui, tra le nostre montagne e le nostre valli, che coltiviamo non solo eccellenze agroalimentari, ma il futuro stesso della nostra comunità ”

*una distorsione che ruba 20 miliardi di euro al lavoro nazionale. Abbiamo ottenuto una legge epocale contro le agromafie e abbiamo fatto scudo a Bruxelles. Quando la Commissione ha tentato il folle taglio del 20% ai fondi della PAC, ci siamo opposti con fermezza. "La PAC non si tocca", abbiamo ribadito, riuscendo a far rimettere a bilancio 10 miliardi per gli agricoltori italiani. Abbiamo fermato l'accordo Mercosur chiedendo un principio invalicabile di reciprocità: **non c'è spazio per importazioni sleali che non rispettano le nostre regole sanitarie e del lavoro**. E a Parma, davanti all'Efsa, abbiamo preteso che la salute e la scienza vengano prima degli interessi delle multinazionali del cibo creato in laboratorio.*

*Queste non sono solo rivendicazioni di categoria. **Difendere l'origine dei nostri prodotti, oggi, significa garantire la stabilità economica, la sovranità alimentare e la sicurezza stessa del Paese.***

*Con questa consapevolezza guardiamo agli obiettivi del 2026. Le sfide globali si vincono blindando il nostro territorio. La nostra priorità resta la lotta a una burocrazia ormai insostenibile e la risoluzione del nodo manodopera: il nostro Trentino necessita di oltre 20mila lavoratori stagionali, e l'impulso dato al nuovo Decreto Flussì è un passo fondamentale per **garantire i raccolti e sconfiggere l'illegalità**. Continueremo a difendere a spada tratta il nostro settore zootecnico, oggi in difficoltà, e manterremo alta la guardia sulle grandi opere come il Tunnel del Brennero, chiedendo massima attenzione contro il consumo del suolo agricolo.*

*L'assessora provinciale Giulia Zanotelli ha affermato che il Trentino vince quando sa fare sistema, muovendosi con l'operosità e la coordinazione delle formiche. L'assemblea di giugno ha dimostrato che **Coldiretti Trento è esattamente questo: una forza viva, coesa, in cui l'impegno di ogni singolo socio si trasforma in una conquista per tutti.***

*Continueremo a guardare il mondo per capire dove va la storia, ma manterremo i piedi ben piantati nella nostra terra. **Perché è qui, tra le nostre montagne e le nostre valli, che coltiviamo non solo eccellenze agroalimentari, ma il futuro stesso della nostra comunità.***





UE, via libera alle TEA: una svolta epocale per l'agricoltura

E il Trentino è in prima linea con la Fondazione Mach



a cura di
Paolo Forno
Direttore
di Redazione

Proprio nel corso dell'assemblea di Mezzocorona è arrivata la notizia che il mondo agricolo attendeva da tempo: **il via libera dell'Europarlamento al nuovo regolamento sulle NGT (New Genomic Techniques).**

Si tratta di una svolta epocale per il futuro dell'agricoltura italiana ed europea. Questa approvazione premia anni di battaglie e di lavoro incessante portato avanti da **Coldiretti e Filiera Italia**, che si sono battute affinché le aziende agricole non venissero private di un'opportunità decisiva per contrastare i cambiamenti climatici e ridurre l'uso di input chimici. L'obiettivo ora è chiaro e immediato: mettere le **TEA (Tecnologie di Evoluzione Assistita)** rapidamente a disposizione delle imprese per continuare a produrre l'eccellenza che ci contraddistingue, salvaguardando al tempo stesso il territorio, il reddito agricolo e la competitività. È fondamentale sgombrare il campo da un equivoco: le nuove tecniche genomiche **non hanno nulla a che fare con i vecchi OGM transgenici**. Come ribadisce Coldiretti, le TEA permettono semplicemente di riprodurre in modo mirato e accelerato i meccanismi della selezione naturale, per rispondere alle crescenti sfide ambientali. Non si tratta di creare "nuove specie" in laboratorio mischiando DNA diversi, ma di un'evoluzione naturale delle varietà già

esistenti, rendendole in grado di sviluppare una maggiore resistenza allo stress idrico e alle principali fitopatie, come ad esempio l'oidio.

In questa rivoluzione verde, il Trentino non è un semplice spettatore, ma un motore pulsante.

Lo sviluppo di queste tecnologie vede infatti in prima linea la Fondazione Edmund Mach, un'assoluta eccellenza del nostro territorio e un punto di riferimento internazionale per la ricerca scientifica applicata all'agricoltura.

Un orgoglio rivendicato con forza dal Presidente di Coldiretti Trentino Alto Adige, **Gianluca Barbacovi**:

"L'approvazione europea delle TEA è una vittoria per tutta l'agricoltura, ma per noi in Trentino ha un sapore speciale. Ci riempie di orgoglio sapere che dietro a questa innovazione c'è il lavoro, la ricerca e la sperimentazione di altissimo livello portate avanti dalla Fondazione Mach. I ricercatori di San Michele stanno dimostrando come la scienza possa mettersi al servizio concreto di chi lavora la terra. Avere sul nostro territorio un ente capace di studiare soluzioni mirate per le nostre colture significa avere una marcia in più per affrontare il futuro. Questo è il modello Trentino: un'agricoltura che affonda le radici nella tradizione, ma che grazie alla scienza guarda al domani con coraggio".



Coldiretti Bolzano: un anno di grandi battaglie a difesa dell'agricoltura

Un anno di sfide, di mobilitazioni e di risultati cruciali per il futuro dell'agricoltura e del nostro territorio. È questo il bilancio tracciato durante l'assemblea di **Coldiretti Bolzano**, tenutasi presso l'Albergo Haus am Hang a Caldaro. I lavori, che hanno visto una massiccia partecipazione della base associativa, si sono svolti alla presenza del Presidente **Luca Rossi**, del presidente di Coldiretti Trentino Alto Adige **Gianluca Barbacovi** e del Direttore di Coldiretti Trentino Alto Adige **Enzo Bottos**.

“Il 2025 – ha spiegato il **presidente di Coldiretti Bolzano Luca Rossi** – è stato un anno in cui il settore primario è tornato prepotentemente al centro del dibattito nazionale ed europeo. Non si è trattato di rivendicare privilegi, ma di portare avanti battaglie a difesa della salute dei cittadini, della qualità del cibo e della tenuta economica delle imprese. Dodici mesi intensi in cui Coldiretti ha scelto di esporsi con visione e responsabilità, dimostrando come l'agroalimentare sia un pilastro imprescindibile sia a livello locale, sia per la stabilità geopolitica ed economica del Paese”.

Al centro della Relazione di Bilancio ha trovato ampio spazio la **grande mobilitazione del**

Brennero dello scorso aprile. Oltre mille agricoltori – ha ricordato Rossi – del Trentino Alto Adige hanno guidato una enorme rappresentanza con diecimila soci giunti da tutta Italia per dire basta all'inganno del codice doganale e alla norma sull'ultima trasformazione sostanziale. Una distorsione inaccettabile che penalizza il lavoro nazionale e inganna i consumatori, costando al settore almeno 20 miliardi di euro. “L'impegno dell'Organizzazione – ha affermato Rossi – ha portato a casa un risultato epocale: l'approvazione della legge sui reati agroalimentari, ispirata alla *Legge Caselli*, essenziale per stroncare le agromafie. In un contesto globale instabile, segnato dalla guerra in Iran che ha fatto schizzare alle stelle i costi di energia e concimi, difendere l'origine dei prodotti significa garantire la sovranità alimentare e la sicurezza del Paese”.

L'azione sindacale di Coldiretti non si è fermata ai confini nazionali, ma ha investito con forza i palazzi di Bruxelles e Strasburgo. Grazie a una pressione costante, è stato sventato il folle tentativo della Commissione Von der Leyen di tagliare del 20% i fondi della PAC 2028-2034.

Il **direttore Enzo Bottos** ha ricordato che

a cura di
Paolo Forno
Direttore
di Redazione





“e a fine anno siamo riusciti a far rimettere a bilancio 10 miliardi per gli agricoltori italiani, un miliardo in più rispetto alla programmazione precedente. Parallelamente, le nostre bandiere gialle hanno ottenuto lo stop all'accordo Mercosur, rimandato alla Corte di Giustizia. A gran voce abbiamo ribadito il principio di reciprocità: chiunque voglia esportare in Europa deve rispettare le nostre stesse e rigorose regole sanitarie, ambientali e del lavoro. Non c'è spazio per le importazioni sleali”.

La stessa coerenza – è emerso in assemblea – ha spinto una delegazione regionale a Parma nella primavera del 2025, davanti alla sede dell'Efsa, insieme a 20mila agricoltori provenienti da tutta Italia. Abbiamo preteso che l'Europa metta al primo posto la salute e la scienza, negando qualsiasi via libera a carne o latte creati in laboratorio senza rigorosi studi clinici e preclinici. Non è una crociata contro l'Europa, ma la richiesta di un'istituzione più vicina ai cittadini e lontana dagli interessi delle multinazionali del falso cibo. “A livello locale – ha sottolineato Luca Rossi – abbiamo celebrato il via libera del Parlamento italiano al declassamento del lupo da specie “rigorosamente protetta” a “protetta”. È un traguardo inseguito per anni da Coldiretti Bolzano per consentire una gestione attiva dei grandi carnivori”.

Proprio sul tema della tenuta del territorio, aggravata dai cambiamenti climatici che nel triennio hanno causato oltre 220 milioni di euro di danni in regione, l'assemblea è stata impreziosita dall'intervento del **dott. Fabio De Polo**, Direttore dell'Area funzionale Bacini montani della Provincia Autonoma di Bolzano. Il dottor De Polo ha illustrato lo stato dell'arte della gestione del bacino del fiume Adige, con molti interventi da parte dei presenti, a conferma dell'importanza della tematica.





Grazie di cuore

Cari Soci, cari Amici,
 Ca metà luglio si chiuderà un capitolo importante della mia vita. **Dopo oltre vent'anni di lavoro, terminerò il mio percorso professionale con Coldiretti Bolzano.**

Quando sono stato assunto nel 2005 non avrei mai immaginato quanta strada avrei percorso insieme a questa grande Organizzazione e alle persone che ne fanno parte. Dal 2010 ho avuto l'onore di ricoprire il ruolo di Capoufficio e Responsabile provinciale dell'ufficio CAA di Coldiretti del Trentino Srl, un incarico che ho sempre svolto con passione, senso di responsabilità e profondo rispetto per il lavoro degli agricoltori.

In questi anni ho avuto la fortuna di incontrare centinaia di persone, di entrare nelle loro aziende, di ascoltare i loro problemi, le loro preoccupazioni ma anche le loro soddisfazioni e i loro progetti. **Dietro ogni pratica, ogni domanda, ogni appuntamento, ci sono sempre state persone, famiglie e storie.** Ed è proprio questo l'aspetto più bello che porterò con me.

Con molti di voi il rapporto professionale si è trasformato nel tempo in qualcosa di più: una stretta di mano diventata amicizia, una chiacchierata in ufficio diventata confidenza, una collaborazione diventata stima reciproca. **Abbiamo condiviso un pezzo di strada della vita e per questo vi sarò sempre grato.**

Lascio Coldiretti con il cuore pieno di ricordi e di riconoscenza. Perché se è vero che ho cercato di dare il meglio di me stesso, è altrettanto vero che ho ricevuto tantissimo. Ho ricevuto fiducia, sostegno, insegnamenti e affetto. Ringrazio il direttore, i segretari di zona, i capi area e i colleghi di Coldiretti Trento, così come gli amministratori di Coldiretti Bolzano e la struttura di Coldiretti Nazionale, per la collaborazione e la vicinanza che non mi hanno mai fatto mancare.

È stato un privilegio lavorare per il più importante sindacato agricolo italiano.

Anche se nella realtà altoatesina siamo una piccola Federazione, abbiamo saputo costruire credibilità

e rispetto, diventando negli anni un punto di riferimento riconosciuto e un partner qualificato anche per le istituzioni provinciali. Questo risultato è stato possibile grazie all'impegno di tante persone che hanno creduto nel nostro lavoro.

Un pensiero speciale va ai collaboratori dell'ufficio di Bolzano: Marco, Patrick, Hayat, Simone, Alessandra e Roberta. In questi anni abbiamo condiviso sfide, scadenze, soddisfazioni e momenti difficili. Ho avuto la fortuna di lavorare accanto a persone di grande valore umano e professionale, che ogni giorno mettono competenza, disponibilità e dedizione al servizio delle nostre aziende agricole. A loro va il mio grazie più sincero, non solo per il lavoro svolto insieme, ma per il percorso umano che abbiamo condiviso.

Quando si conclude un'esperienza così lunga non è facile trovare le parole giuste. Posso però dire con certezza che porterò sempre con me i volti, gli incontri, le amicizie e le esperienze vissute in questi anni. **Sono stati anni intensi, ricchi di impegno ma soprattutto di relazioni autentiche che hanno dato un significato profondo al mio lavoro.**

A tutti voi, soci, colleghi, amministratori e amici, rivolgo il mio grazie più sentito. **Vi auguro di continuare a guardare al futuro con la stessa determinazione e lo stesso amore per l'agricoltura che ho avuto il privilegio di conoscere e apprezzare ogni giorno.**

Con affetto e gratitudine.



a cura di
Giacomo Fascella
 Responsabile Ufficio
 Coldiretti Bolzano



Pacchetto vino: novità e gestione autorizzazioni all'impianto

Regolamento (UE) 2026/471 del Parlamento Europeo e del Consiglio



a cura di
Riccardo Soliani
 Responsabile tecnico
 Regionale CAA
 Centro Assistenza
 Tecnica

Nota di Contesto: Il presente atto normativo modifica i precedenti regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 251/2014, (UE) 2021/2115 e (UE) 2024/1143. L'obiettivo principale è rispondere alle pressanti sfide strutturali, demografiche e climatiche che colpiscono il mercato vitivinicolo dell'Unione Europea, recependo le raccomandazioni formulate dal "Gruppo ad alto livello sulla politica vitivinicola."

IL CONTESTO E LE SFIDE DEL SETTORE VITIVINICOLO

Nonostante l'Unione Europea rimanga storicamente il leader globale per produzione, consumo e valore complessivo delle esportazioni nel comparto vitivinicolo, l'intero settore si trova attualmente a fronteggiare una combinazione di fattori, quali ad esempio consumi, volatilità delle esportazioni, cambiamenti climatici e pressione economica, la cui delicata gestione, ha richiesto più flessibilità nella regolamentazione delle autorizzazioni all'impianto dei vigneti.

GESTIONE DEL POTENZIALE PRODUTTIVO E AUTORIZZAZIONI ALL'IMPIANTO

Al fine di scongiurare rischi sistemici di sovrapproduzione strutturale e mantenere un equilibrio di mercato, il testo introduce una revisione delle regole relative alla gestione del potenziale viticolo:

- ✓ **proroga del sistema di autorizzazione:** Il meccanismo di regolamentazione degli impianti viene esteso e sottoposto a valutazioni periodiche a cadenza decennale;
- ✓ **scadenze e rinunce per le "Nuove Autorizzazioni"** (di cui all'art. 64 del regolamento (UE) n.1308/2013). **Validità:** Le nuove autorizzazioni per gli impianti viticoli sono valide fino all'ultimo giorno della terza campagna di commercializzazione successiva a quella in cui sono state concesse. Ad esempio, se l'autorizzazione è stata rilasciata il 30 luglio 2023, la stessa scade il 31 luglio 2026, mentre se rilasciata il 1° agosto 2023, la stessa scade il 31 luglio 2027. **Rinuncia senza sanzioni (fino al 2026):** In risposta alle premesse sopra riportate, i produttori titolari di una nuova autorizzazione valida concessa prima del 1° gennaio 2025 possono rinunciarsi senza incorrere in sanzioni amministrative. Per beneficiare di questa esenzione, i produttori devono comunicare alle autorità competenti la loro intenzione di non avvalersene prima della data di scadenza dell'autorizzazione e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

Per le autorizzazioni concesse **dopo il 1° gennaio 2025**, le **sanzioni amministrative** per il mancato utilizzo restano in vigore, al fine di scoraggiare richieste speculative da parte di chi non ha una reale intenzione di impiantare.

In deroga al precedente punto, le autorità competenti dello Stato membro interessato possono



non applicare le sanzioni amministrative su richiesta motivata del titolare di un'autorizzazione all'impianto, interessato da un caso di forza maggiore o circostanze eccezionali di cui all'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/2116:

Per rinunciare alle autorizzazioni già concesse è necessario rivolgersi al proprio ufficio zona Coldiretti di riferimento.

- ✓ **flessibilità per emergenze meteo-climatiche:** Di fronte a comprovate calamità naturali, avversità atmosferiche o gravi emergenze fitosanitarie, gli Stati membri acquisiscono il potere di prorogare la validità dei titoli di impianto fino a un massimo di 12 mesi;
- ✓ **gestione dei vigneti abbandonati:** Viene confermata la facoltà per i governi nazionali di ordinare l'estirpazione coatta dei vigneti in stato di abbandono prolungato, laddove questi rappresentino un focolaio e un rischio fitosanitario concreto per la diffusione di parassiti e malattie nelle colture limitrofe.

VINI DEALCOLIZZATI E BEVANDE AROMATIZZATE

Il regolamento stabilisce un quadro normativo chiaro e rigoroso per garantire la competitività dei produttori dell'UE:

- ✓ **pratiche di taglio:** Viene esplicitamente autorizzata la pratica di miscelazione (taglio) tra vini tradizionali e vini parzialmente o totalmente dealcolizzati, consentendo il miglioramento dei profili sensoriali e organolettici di questi prodotti;
- ✓ **spumanti a bassa gradazione alcolica:** Superando i precedenti vincoli tecnologici e burocratici, la normativa consente ora di produrre spumanti e vini frizzanti dealcolati partendo direttamente da una base di vino fermo già dealcolato (attraverso seconda fermentazione in autoclave o aggiunta controllata di CO₂), scongiurando così la dispersione delle bollicine e della pressione;
- ✓ **bevande aromatizzate e nuove basi:** Anche i prodotti basati su bevande vitivinicole aromatizzate (ex Reg. n. 251/2014) possono scendere sotto le soglie minime di titolo alcolometrico originario se sottoposti a processi estrattivi dell'alcol. In parallelo, per categorie tradizionali come il Glühwein o il Pelin viene ammesso ufficialmente l'impiego del vino rosato come base produttiva.

SEMPLIFICAZIONE, DIGITALIZZAZIONE ED ETICHETTATURA

Sul fronte degli adempimenti burocratici e commerciali, le modifiche si focalizzano sulla trasparenza per il consumatore e sulla riduzione dei costi operativi per le imprese:

- ✓ **etichette elettroniche ed e-Label:** Viene consolidata la possibilità di ricorrere a supporti digitali (quali i codici QR o E-Label) per la trasmissione dell'elenco completo degli ingredienti e della dichiarazione nutrizionale. Al fine di evitare una frammentazione del mercato unico, la Commissione Europea è incaricata di definire standard grafici e pittogrammi armonizzati a livello UE, svincolati dall'uso di lingue specifiche;
- ✓ **esenzione export extra-UE:** I vini prodotti all'interno dell'Unione ma espressamente destinati all'esportazione verso mercati terzi sono esentati dall'obbligo di riportare in etichetta gli ingredienti e i valori nutrizionali secondo gli standard UE, qualora le normative del Paese importatore prevedano regole differenti, eliminando così un pesante doppio binario di etichettatura per le aziende;
- ✓ **trasparenza sui termini commerciali:** L'utilizzo in etichetta e nelle campagne commerciali di espressioni come "0,0% alcol" o "zero alcol" viene rigidamente regolamentato e armonizzato su scala comunitaria per impedire pratiche commerciali ingannevoli.

MISURE DI MERCATO, SOSTEGNO DELLA PAC E TURISMO ENOLOGICO

Infine, il provvedimento introduce importanti correzioni strutturali agli strumenti finanziari e di gestione della Politica Agricola Comune (PAC):

- ✓ **orientamento dei prezzi di filiera:** Le organizzazioni interprofessionali e i consorzi di tutela delle DOP e IGP sono autorizzati a elaborare e diffondere orientamenti e indici di Prezzo per le uve e i mosti, con l'obiettivo di stabilizzare e tutelare il valore della materia prima, sotto lo stretto monitoraggio delle autorità di vigilanza sulla concorrenza.
- ✓ **gestione finanziaria delle crisi:** I governi nazionali possono attivare, in via straordinaria e nel rispetto di rigidi massimali finanziari intesi a preservare la parità competitiva, interventi pubblici cofinanziati per la distillazione di crisi, la vendemmia verde su base volontaria e l'estirpazione permanente e definitiva di vigneti in produzione;
- ✓ **riconversione e Turismo Enologico:** La rimodulazione dei piani strategici della PAC consente ora di veicolare fondi verso la riconversione varietale volta alla resilienza climatica, il potenziamento dei servizi di consulenza aziendale e lo sviluppo integrato delle infrastrutture per il turismo enologico (enoturismo);
- ✓ **emergenze fitosanitarie:** Viene attivato un filone di finanziamento ad hoc per il monitoraggio preventivo, lo studio e la lotta attiva contro la diffusione di organismi nocivi da quarantena particolarmente aggressivi, con esplicito riferimento alla flavescenza dorata.



Informazioni giuslavoristiche contratto agricoltura



a cura di
Barbara Merler
Responsabile
Regionale
Area Lavoro

Ci ritroviamo per approfondire le mansioni e livello in base al contratto provinciale di Trento e Bolzano.

MANSIONI E LIVELLI DEI DIPENDENTI

I livelli in base alle mansioni possono essere 5 per i tempi indeterminati: **specializzato super, specializzato, qualificato super,**

qualificato, operaio comune. Per i tempi determinati si aggiunge il **raccogliatore frutta,** per le colture di piccoli frutti in Provincia di Trento **addetti trapianto e pulizia delle piante, e addetti trapianto, pulizia e predisposizione siti di produzione.**

Vediamo insieme la collocazione delle mansioni e dei relativi livelli:

CONTRATTO PROVINCIALE TRENTO

Agriturismo

Mansione	Livello
Lavapiatti-pulizie ai tavoli e locali agritur, servizi ai piani e camerieri agritur senza esperienza e senza qualifica da almeno un anno	Operaio comune
Cameriere esclusivo ai piani con esperienza già acquisita	Operaio qualificato
Cameriere di sala con esperienza	Operaio qualificato super
Aiuto cuoco	Operaio specializzato
Cuoco	Operaio specializzato super

Azienda frutticola

Mansione	Livello
Raccolta frutta, dirado	Raccogliatore
Lavori semplici in agricoltura	Operaio comune
Conduttori di macchine agricole a motore senza patente. Addetto vendita con uso di cassa	Operaio qualificato
Operaio con specializzazione	Operaio qualificato super
Conduttori di macchine agricole a motore con richiesta di patente, lavoratori con certificati di istruzione professionale, addetto trattamenti antiparassitari, potatore di alberi da frutto	Operaio specializzato
Conduttore macchine agricole complesse	Operaio specializzato super



Azienda vitivinicola

Mansione	Livello
Raccolta frutta, lavorazione al verde	Raccogliatore
Lavori semplici in agricoltura	Operaio comune
Conduttori di macchine agricole a motore senza patente, potatore esclusivo di viti, addetto vendita con uso cassa, addetto accoglienza clienti in azienda	Operaio qualificato
Operaio con specializzazione	Operaio qualificato super
Conduttori di macchine agricole a motore con richiesta di patente, uso di antiparassitari	Operaio specializzato
Conduttore macchine agricole complesse	Operaio specializzato super

Azienda florovivaistica

Mansione	Livello
Lavori semplici in agricoltura, addetto manutenzione del verde con attrezzatura semplice	Operaio comune
Conduttori di macchine agricole a motore senza patente, addetto all'irrigazione	Operaio qualificato
Operaio con specializzazione, innestatori	Operaio qualificato super
Conduttori di macchine agricole a motore con richiesta di patente, uso di antiparassitari, capace di seguire impianti e coltivazione vivaio, moltiplicazione delle piante e innesto	Operaio specializzato
Innestatore	Operaio specializzato super

Azienda zootecnica

Mansione	Livello
Lavori semplici in agricoltura, aiuto pastori, pulizia stalla	Operaio comune
Conduttori di macchine agricole a motore senza patente, addetto alla distribuzione di mangimi	Operaio qualificato
Operaio aiuto malgaro	Operaio qualificato super
Conduttori di macchine agricole a motore con richiesta di patente, operaio addetto mungitura, pascolo bestiame autonomo, gestione alpeggio, addetto allevamenti specializzati	Operaio specializzato
Responsabile di malga, casaro, responsabile allevamento zootecnico	Operaio specializzato super



Azienda attività giardino

Mansione	Livello
Lavori semplici in agricoltura, cura giardini con attrezzatura semplice	Operaio comune
Conduttori di macchine agricole a motore senza patente, addetto all'irrigazione	Operaio qualificato
Operaio con qualifiche e competenze	Operaio qualificato super
Conduttori di macchine agricole a motore con richiesta di patente	Operaio specializzato
Responsabile cantiere con almeno 2 addetti, giardiniere autonomo, potatore artistico di piante	Operaio specializzato super

Azienda boscaiola

Mansione	Livello
Lavori semplici in agricoltura, cura giardini con attrezzatura semplice	Operaio comune
Conduttori di macchine agricole a motore senza patente, addetto all'irrigazione	Operaio qualificato
Operaio con qualifiche e competenze	Operaio qualificato super
Conduttori di macchine agricole a motore con richiesta di patente	Operaio specializzato
Responsabile cantiere con almeno 2 addetti, giardiniere autonomo, potatore artistico di piante	Operaio specializzato super





CONTRATTO PROVINCIALE BOLZANO

Agriturismo

Mansione	Livello
Laviapiatti-pulizie ai tavoli e locali agritur, servizi ai piani, camerieri agritur, preparazioni semplici piatti e bevande	Operaio comune
Preparazione in autonoma di pietanze in cucina in agritur	Operaio qualificato
Operaio con almeno 40 ore di specializzazione	Operaio qualificato super
Cuoco qualificato di agritur	Operaio specializzato

Azienda frutticola

Mansione	Livello
Raccolta frutta	Raccoglitore
Lavori semplici in agricoltura	Operaio comune
Conduttori di macchine agricole a motore senza patente	Operaio qualificato
Operaio con almeno 40 ore di specializzazione, innestatori	Operaio qualificato super
Conduttori di macchine agricole a motore con richiesta di patente, uso di antiparassitari, potatore di alberi da frutto	Operaio specializzato
Caposquadra che dirigono operai	Operaio specializzato super

Azienda vitivinicola

Mansione	Livello
Raccolta frutta	Raccoglitore
Lavori semplici in agricoltura	Operaio comune
Conduttori di macchine agricole a motore senza patente	Operaio qualificato
Operaio con almeno 40 ore di specializzazione, innestatori	Operaio qualificato super
Conduttori di macchine agricole a motore con richiesta di patente, uso di antiparassitari, potatore di alberi da frutto	Operaio specializzato
Caposquadra che dirigono operai	Operaio specializzato super



Azienda florovivaistica

Mansione	Livello
Lavori semplici in agricoltura	Operaio comune
Conduttori di macchine agricole a motore senza patente	Operaio qualificato
Operaio con almeno 40 ore di specializzazione, innestatori	Operaio qualificato super
Conduttori di macchine agricole a motore con richiesta di patente, uso di antiparassitari, giardinieri	Operaio specializzato
Capogiardiniere che dirigono operai	Operaio specializzato super

Azienda zootecnica

Mansione	Livello
Lavori semplici in agricoltura, pastori senza formazione	Operaio comune
Conduttori di macchine agricole a motore senza patente	Operaio qualificato
Operaio con almeno 40 ore di specializzazione, pastore	Operaio qualificato super
Conduttori di macchine agricole a motore con richiesta di patente, uso di antiparassitari, responsabile stalla con più di 40 capi di bestiame, lavori specializzati con incubatrici e allevamento di piccoli animali, casari	Operaio specializzato
Caposquadra che dirigono operai	Operaio specializzato super





Lavoratori agricoli stagionali: quando e come applicare le Linee Guida Provinciali

a cura di **Barbara Battistello**

Responsabile regionale Salute e Sicurezza e Formazione Impresa Verde Trentino-Alto Adige

Le attività agricole stagionali rappresentano una componente essenziale dell'agricoltura trentina e richiedono un'organizzazione della prevenzione capace di coniugare tutela della salute dei lavoratori, semplicità applicativa per le imprese e rispetto degli obblighi previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Negli ultimi anni, inoltre, il comparto agricolo si è trovato ad affrontare una crescente attenzione ai rischi derivanti dall'esposizione alle elevate temperature, al microclima severo e alla radiazione solare UV, fattori che i cambiamenti climatici stanno rendendo sempre più rilevanti.

In questo contesto si inseriscono le Linee Guida provinciali per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori agricoli a tempo determinato e stagionali, che rappresentano un'importante opportunità di semplificazione per le aziende agricole.

È tuttavia importante chiarire fin da subito che tali Linee Guida non costituiscono un'esenzione dagli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008, ma uno strumento di semplificazione nella gestione della sorveglianza sanitaria dei lavoratori stagionali addetti a mansioni generiche e semplici.

La semplificazione della sorveglianza sanitaria deve quindi essere accompagnata da una corretta valutazione dei rischi, da un'adeguata organizzazione della prevenzione e dall'adozione quotidiana di misure concrete di tutela.

ATTENZIONE: I 5 ERRORI PIÙ FREQUENTI NELL'APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA

Regola da ricordare: Le Linee Guida non riducono la tutela dei lavoratori. La semplificazione della sorveglianza sanitaria funziona solo se accompagnata da una corretta valutazione dei rischi, da una efficace organizzazione della prevenzione e da una costante informazione dei lavoratori.

1. Pensare che le Linee Guida eliminino gli obblighi di prevenzione

Le Linee Guida semplificano la gestione della sorveglianza sanitaria dei lavoratori stagionali addetti a mansioni generiche e semplici, ma non sostituiscono gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008;

2. Applicare automaticamente le Linee Guida a tutti i lavoratori

Le Linee Guida riguardano esclusivamente i lavoratori agricoli a tempo determinato e stagionali addetti a mansioni generiche e semplici **che non richiedono specifici requisiti professionali**. (Es: No Trattoristi, addetti alle stalle, manutentori, operai specializzati o esposti a rischi specifici);

3. Non aggiornare il DVR

L'utilizzo delle Linee Guida deve essere accompagnato da una specifica valutazione dei rischi e da un DVR o da un'integrazione del DVR che documenti le attività svolte, i rischi presenti e le misure di prevenzione adottate;

4. Sottovalutare il rischio da calore e radiazione UV

L'assenza della visita medica preventiva non esonera il datore di lavoro dall'obbligo di gestire i rischi derivanti da caldo, microclima e radiazione solare attraverso misure organizzative, informative e procedurali adeguate.

5. Dimenticare i lavoratori particolarmente suscettibili

Il datore di lavoro non può conoscere le condizioni sanitarie individuali dei lavoratori. Per questo è fondamentale fornire una specifica informativa che permetta al lavoratore di richiedere una valutazione sanitaria quando necessario.

LE LINEE GUIDA PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI STAGIONALI

Le Linee Guida provinciali prevedono specifiche modalità di gestione della sorveglianza sanitaria per i lavoratori agricoli a tempo determinato e stagionali impiegati in attività generiche e semplici.



L'obiettivo è quello di garantire la tutela della salute dei lavoratori evitando, allo stesso tempo, inutili duplicazioni di visite mediche in presenza di mansioni analoghe svolte presso più aziende nel corso dell'anno.

La semplificazione introdotta dalle Linee Guida consente alle aziende agricole di gestire in modo più efficace gli adempimenti connessi all'assunzione di lavoratori stagionali, mantenendo comunque elevato il livello di tutela della salute.

CHI PUÒ UTILIZZARE LA PROCEDURA SEMPLIFICATA

La procedura prevista dalle Linee Guida può essere applicata ai lavoratori stagionali addetti a mansioni generiche e semplici quali, a titolo esemplificativo:

- ✓ raccolta di prodotti agricoli;
- ✓ raccolta piccoli frutti;
- ✓ vendemmia;
- ✓ dirado;

- ✓ sfogliatura;
- ✓ scacchiatura;
- ✓ confezionamento manuale;
- ✓ altre attività analoghe che non comportino esposizioni a rischi specifici soggetti a sorveglianza sanitaria obbligatoria.

Rimane invece necessario valutare caso per caso le situazioni in cui siano presenti ulteriori fattori di rischio che richiedano specifici protocolli sanitari.

APPLICARE LE LINEE GUIDA SIGNIFICA ORGANIZZARE LA PREVENZIONE

Uno degli aspetti più importanti da comprendere è che la scelta di utilizzare le Linee Guida non può essere considerata una semplice alternativa alla visita medica preventiva.

L'applicazione delle Linee Guida richiede infatti una puntuale valutazione dei

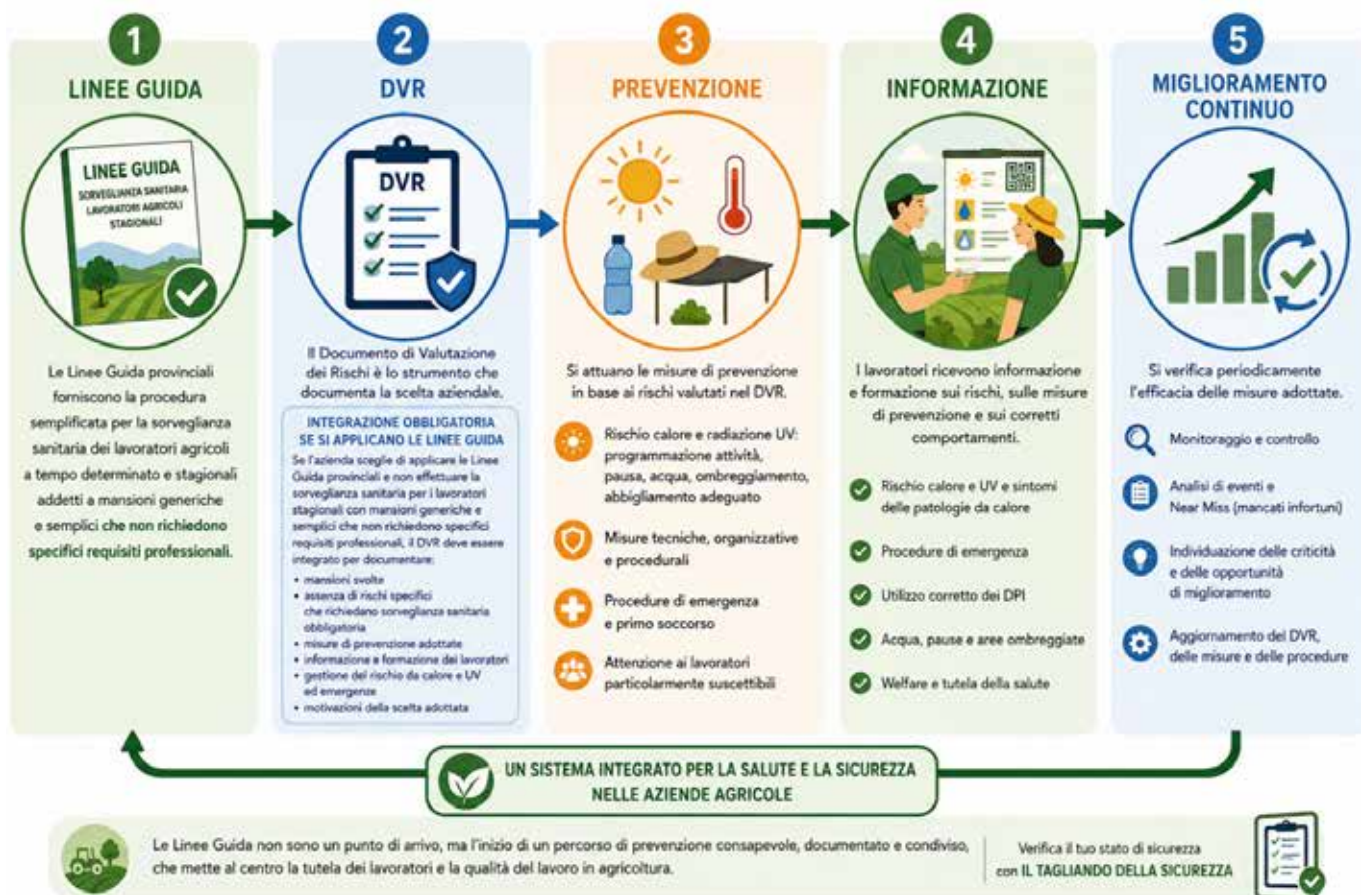
rischi e l'adozione di adeguate misure organizzative, tecniche e procedurali.

In particolare, il datore di lavoro deve verificare che le mansioni affidate ai lavoratori siano effettivamente riconducibili alle attività generiche e semplici previste dalle Linee Guida e che il rischio residuo risulti non rilevante a seguito delle misure di prevenzione adottate.

Per questo motivo risulta opportuno predisporre uno specifico DVR o un'integrazione del DVR aziendale che documenti:

- ✓ le attività svolte dai lavoratori stagionali;
- ✓ i rischi presenti;
- ✓ le misure di prevenzione adottate;
- ✓ le modalità organizzative utilizzate per la gestione dei lavoratori.

L'utilizzo delle Linee Guida richiede inoltre una costante attenzione all'evoluzione delle condizioni di lavoro e all'efficacia delle misure adottate.



IL TAGLIANDO DELLA SICUREZZA

Strumento di autovalutazione annuale per le aziende agricole

La sicurezza si controlla ogni anno, proprio come le tue macchine.

Barbara Battistello Responsabile Regionale Salute e Sicurezza e Formazione Impresa Verde Trentino-Alto Adige

La sicurezza non rappresenta soltanto un obbligo normativo, ma uno strumento fondamentale per la tutela delle persone, la corretta organizzazione del lavoro e il miglioramento continuo dell'azienda agricola.

L'obiettivo di questo documento non è individuare errori, ma aiutare il datore di lavoro a verificare periodicamente i principali aspetti della gestione della salute e sicurezza sul lavoro, consentendo di individuare eventuali aree di miglioramento prima che si trasformino in criticità.

Il presente Tagliando costituisce uno strumento pratico di autovalutazione che accompagna l'azienda nella gestione della prevenzione, della formazione, della sorveglianza sanitaria e dell'organizzazione della sicurezza.

Non sostituisce gli obblighi previsti dalla normativa vigente, ma rappresenta un supporto operativo per promuovere una cultura della prevenzione fondata sulla consapevolezza, sulla responsabilità e sul miglioramento continuo.

Come utilizzare il Tagliando 1. Verifica il requisito 2. Segna ciò che è presente 3. Evidenzia le criticità 4. Definisci le azioni di miglioramento 5. Ripeti il controllo almeno una volta all'anno

1. ASSETTO AZIENDALE

Organizzazione della sicurezza

- Datore di lavoro individuato
- RSPP nominato o incarico assunto dal datore di lavoro
- RLS presente o adesione al RLST (ove previsto)
- Addetti al Primo Soccorso nominati e formati
- Addetti Antincendio nominati e formati
- Medico Competente nominato (ove previsto)
- Organigramma della sicurezza aggiornato
- Procedure aziendali comunicate ai lavoratori

Gestione dei lavoratori stagionali

- Verificata l'applicabilità delle Linee Guida per i lavoratori stagionali addetti a mansioni generiche e semplici
- Predisposto DVR specifico o integrazione del DVR
- Documentate nel DVR le motivazioni che consentono l'applicazione delle Linee Guida provinciali
- Consegnata informativa ai lavoratori
- Consegnata informativa sui lavoratori particolarmente suscettibili
- Adottate e documentate le misure preventive necessarie

2. LAVORATORI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Presenza di lavoratori e collaboratori

- Dipendenti a tempo indeterminato
- Dipendenti a tempo determinato
- Lavoratori stagionali
- Soci lavoratori
- Collaboratori familiari
- Coadiuvanti familiari
- Lavoratori condivisi
- Assunzioni congiunte
- Scambio di manodopera
- Personale di cooperative
- Altre forme di collaborazione

3. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

Documentazione e valutazione dei rischi

- DVR aggiornato
- Valutazione del rischio da calore effettuata
- Valutazione del rischio da radiazione UV effettuata
- Procedure di emergenza formalizzate
- Piano di Primo Soccorso disponibile
- Verbali di informazione e formazione archiviati
- Nomine obbligatorie disponibili
- Attestati formativi archiviati
- Schede di sicurezza dei prodotti utilizzati disponibili

4. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Individuazione dei DPI

- DPI individuati nel DVR
- DPI adeguati ai rischi presenti
- DPI specifici per rischio calore e radiazione UV individuati
- DPI specifici per utilizzo di prodotti fitosanitari individuati
- DPI specifici per utilizzo di macchine e attrezzature individuati

Gestione dei DPI

- Consegna DPI documentata
- Registro consegna DPI aggiornato
- Sostituzione DPI usurati prevista
- Disponibilità di DPI di ricambio verificata
- Modalità di conservazione definite

Informazione, formazione e addestramento

- Lavoratori informati sull'utilizzo dei DPI
- Lavoratori formati sull'utilizzo dei DPI
- Addestramento effettuato ove previsto
- Verifica periodica del corretto utilizzo effettuata

Verifica dei principali DPI presenti in azienda

- Calzature di sicurezza
- Guanti di protezione
- Protezioni dell'udito
- Occhiali di protezione
- Indumenti ad alta visibilità
- Indumenti protettivi contro la radiazione UV
- Cappelli o copricapo per attività all'aperto
- Dispositivi di protezione delle vie respiratorie
- DPI per utilizzo di prodotti fitosanitari
- Altri DPI specifici

5. FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Formazione obbligatoria

- Formazione lavoratori effettuata
- Aggiornamenti effettuati
- Formazione preposti effettuata (ove presenti)
- Formazione dirigenti effettuata (ove presenti)
- Formazione del datore di lavoro effettuata (ove prevista)

Formazione specifica

- Attrezzature di lavoro
- Prodotti fitosanitari

- Rischio calore
- Radiazione UV
- Procedure di emergenza
- Primo Soccorso

Informazione dei lavoratori

- Informativa rischio calore consegnata
- Informativa rischio UV consegnata
- Informativa procedure di emergenza consegnata
- Informativa lavoratori suscettibili consegnata
- Schede operative distribuite
- Verificata la comprensione delle informazioni da parte dei lavoratori stranieri

6. ATTREZZATURE, ABILITAZIONI E MANUTENZIONI

Attrezzature soggette ad abilitazione

- Trattori agricoli o forestali
- Carrelli elevatori
- Escavatori
- Pale caricatrici frontali
- Terne
- PLE
- Gru su autocarro
- Carroponte
- Carri raccolta
- Altre attrezzature soggette ad abilitazione

Verifica delle abilitazioni

- Operatori autorizzati formalmente individuati
- Formazione effettuata
- Addestramento effettuato
- Attestati disponibili
- Aggiornamenti programmati
- Utilizzo consentito esclusivamente a personale autorizzato

Documentazione e manutenzioni

- Manuali d'uso e manutenzione disponibili
- Dichiarazioni CE/UE di conformità disponibili
- Documentazione tecnica disponibile
- Libretti di circolazione disponibili ove previsti
- Procedure di utilizzo disponibili
- Controlli pre-utilizzo effettuati
- Manutenzioni documentate
- Dispositivi di sicurezza efficienti
- Revisioni effettuate ove previste
- Verifiche periodiche effettuate
- Registro manutenzioni disponibile

7. SORVEGLIANZA SANITARIA

- Verificata la necessità della sorveglianza sanitaria
- Documentate nel DVR le motivazioni dell'eventuale esclusione
- Medico Competente nominato ove previsto
- Protocollo sanitario disponibile
- Scadenze monitorate
- Giudizi di idoneità archiviati

Verifica effettuata per

- Lavoratori stagionali addetti a mansioni generiche e semplici
- Lavoratori continuativi
- Lavoratori esposti a rischi specifici
- Lavoratori particolarmente suscettibili

Informazione sanitaria

- Informati i lavoratori sulla possibilità di richiedere una valutazione sanitaria
- Gestione dei lavoratori suscettibili prevista

8. RISCHIO CALORE, MICROCLIMA E RADIAZIONE UV

Valutazione e organizzazione

- Valutazione effettuata nel DVR
- Procedure aziendali per il rischio calore e la radiazione UV predisposte
- Misure organizzative individuate
- Lavoratori informati sui rischi

Misure preventive

- Acqua potabile disponibile
- Zone ombreggiate individuate
- Pause programmate
- Orari di lavoro rimodulabili
- DPI per protezione UV disponibili
- Procedura per ondate di calore predisposta
- Procedure di emergenza predisposte
- Informazione sui sintomi delle patologie da calore effettuata
- Schede informative distribuite

Controllo meteorologico

- Consultazione Worklimate
- Consultazione bollettini Meteotrentino
- Verifica indice UV
- Registro delle verifiche meteorologiche compilato
- Registro delle misure adottate compilato
- Misure adottate in caso di rischio elevato documentate

9. GESTIONE DELLE EMERGENZE

- Addetti al Primo Soccorso presenti
- Cassette di Primo Soccorso disponibili e controllate
- Procedura per malori da calore disponibile

- Addetti Antincendio presenti e formati
- Presidi antincendio presenti e controllati
- Piano/procedure di emergenza disponibili (ove previsti)
- Procedure antincendio conosciute dai lavoratori
- Numeri di emergenza esposti
- Scheda per chiamata al 112 disponibile
- Indicazioni utili per agevolare l'arrivo dei soccorsi disponibili
- Procedure conosciute dai lavoratori
- Prove di emergenza effettuate ove previste

10. COORDINAMENTO CON SOGGETTI ESTERNI E COLLABORAZIONI AZIENDALI

- Contoterzisti presenti
- Imprese esterne presenti
- Scambio di manodopera presente
- Lavoratori condivisi presenti
- Assunzioni congiunte presenti
- Reti di impresa presenti
- Cooperative o società agricole collegate presenti

Verifiche effettuate

- Informazioni sui rischi aziendali fornite
- Procedure di emergenza condivise
- Referenti individuati
- Coordinamento effettuato prima dell'inizio delle attività
- Modalità di attivazione del Primo Soccorso condivise

11. SORVEGLIANZA, NEAR MISS E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Analisi degli eventi

- Infortuni analizzati
- Eventi mancati infortuni (Near Miss) registrati e analizzati
- Segnalazioni dei lavoratori raccolte
- Situazioni pericolose individuate e valutate
- Criticità individuate e gestite

Azioni correttive e preventive

- Azioni correttive attuate a seguito di infortuni
- Azioni preventive attuate a seguito di Near Miss
- Miglioramenti organizzativi individuati
- Miglioramenti tecnici individuati
- Miglioramenti formativi individuati

Cultura della prevenzione

- I lavoratori sono incoraggiati a segnalare situazioni pericolose
- È presente un sistema di raccolta delle segnalazioni
- Le segnalazioni vengono analizzate e gestite
- I lavoratori sono informati delle azioni adottate

MODULI SPECIALISTICI

MODULO A - PRODOTTI FITOSANITARI

- Patentino disponibile e valido
- Registro trattamenti aggiornato
- Deposito conforme
- Schede di sicurezza disponibili
- DPI specifici disponibili
- Attrezzature controllate e tarate
- Operatori formati e informati
- Criticità individuate e gestite
- Procedure di lavaggio delle attrezzature definite
- Gestione delle acque di lavaggio e dei reflui definita
- Gestione dei rifiuti derivanti dai trattamenti definita
- Procedure di emergenza in caso di sversamento disponibili
- Materiale assorbente disponibile

MODULO B - AGRITURISMO, ACCOGLIENZA E RISCHIO LEGIONELLA

- Valutazione rischio Legionella effettuata
- DVR aggiornato
- Piano di controllo predisposto
- Registro controlli disponibile
- Manutenzioni documentate
- Procedure per periodi di inattività predisposte
- Criticità individuate e gestite

MODULO C - ALLEVAMENTI E RISCHIO BIOLOGICO

- Valutazione rischio biologico effettuata
- Procedure di biosicurezza predisposte
- Piano sanitario disponibile
- DPI specifici disponibili
- Formazione effettuata
- Gestione reflui e sottoprodotti definita
- Criticità individuate e gestite

12. AUTOVALUTAZIONE FINALE

- Sistema documentale adeguato
- Formazione aggiornata
- Sorveglianza sanitaria gestita
- Rischio calore e UV gestito
- Procedure di emergenza adeguate
- Sistema di miglioramento continuo attivo

ESITO DEL TAGLIANDO

CONFORME

L'azienda ha implementato un sistema di prevenzione adeguato e aggiornato.

ALCUNI ASPETTI DA MIGLIORARE

Sono presenti elementi che richiedono approfondimenti o interventi migliorativi.

NECESSITA INTERVENTI PRIORITARI

Sono presenti criticità che richiedono interventi immediati.

LA FILOSOFIA DEL TAGLIANDO

La sicurezza non è un traguardo da raggiungere una volta sola, ma un percorso di miglioramento continuo che accompagna la crescita dell'azienda agricola.

L'obiettivo del Tagliando non è verificare esclusivamente il rispetto degli adempimenti normativi, ma supportare il datore di lavoro nella tutela della salute dei lavoratori, nell'organizzazione delle attività e nello sviluppo di una cultura della prevenzione.

***“La sicurezza non è un traguardo da raggiungere una volta sola, ma un percorso di miglioramento continuo che accompagna la crescita dell'azienda agricola.
Una criticità individuata oggi rappresenta un'opportunità di miglioramento per l'azienda di domani”***

NOTE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Data verifica

Datore di lavoro

Firma



ESSERE CONSAPEVOLI

L'applicazione delle Linee Guida provinciali non dovrebbe essere considerata come un semplice adempimento amministrativo, ma come un'opportunità per organizzare in modo efficace la prevenzione nelle attività agricole stagionali. La corretta applicazione richiede infatti:

- ✓ una puntuale valutazione dei rischi nel DVR;
- ✓ la gestione del rischio calore e della radiazione UV;
- ✓ l'informazione dei lavoratori;
- ✓ la predisposizione di procedure di emergenza;
- ✓ l'attenzione ai lavoratori particolarmente suscettibili;
- ✓ la verifica periodica delle misure adottate.

DVR E INTEGRAZIONE DOCUMENTALE: LA PREVENZIONE NON SI ESAURISCE NELLA VISITA MEDICA

Un aspetto particolarmente importante riguarda il fatto che la semplificazione della sorveglianza sanitaria non comporta una riduzione delle misure di prevenzione. Il datore di lavoro deve infatti continuare a garantire:

- ✓ la valutazione dei rischi;
- ✓ la formazione e l'informazione dei lavoratori;
- ✓ la disponibilità di acqua potabile;
- ✓ l'organizzazione di pause adeguate;
- ✓ la presenza di zone ombreggiate o aree di recupero;
- ✓ la predisposizione di procedure di emergenza;
- ✓ la gestione del rischio da calore e della radiazione solare UV;
- ✓ il monitoraggio delle condizioni climatiche.

SUPPORTO ALLE AZIENDE AGRICOLE INTEGRAZIONE DVR

Al fine di agevolare l'applicazione delle Linee Guida provinciali e la corretta docu-

mentazione delle misure adottate, è stata predisposta una specifica integrazione al DVR dedicata ai lavoratori agricoli a tempo determinato e stagionali addetti a mansioni generiche e semplici.

Le aziende interessate possono rivolgersi al nostro **Ufficio Salute e Sicurezza** (vedi contatti in fondo all'articolo) per ricevere informazioni, supporto applicativo e il modello predisposto.

RISCHIO CALORE E RADIAZIONE SOLARE UV

L'esposizione alle elevate temperature rappresenta oggi uno dei principali fattori di rischio nel comparto agricolo.

La gestione del rischio deve basarsi prioritariamente su misure organizzative e procedurali quali:

- ✓ programmazione delle attività nelle ore più favorevoli;
- ✓ rimodulazione degli orari di lavoro;
- ✓ aumento delle pause durante le giornate più critiche;
- ✓ disponibilità costante di acqua potabile;
- ✓ utilizzo di aree ombreggiate;
- ✓ monitoraggio quotidiano delle condizioni meteorologiche;
- ✓ informazione specifica sui sintomi delle patologie da calore.

Analoga attenzione deve essere riservata alla radiazione solare UV, attraverso l'utilizzo di indumenti adeguati, copricapo, occhiali protettivi e altre misure di protezione previste dal DVR aziendale.

PROCEDURE DI EMERGENZA E CONTROLLO METEOROLOGICO

Le aziende agricole dovrebbero prevedere procedure semplici e facilmente applicabili in caso di malessere del lavoratore.

Tra le principali misure organizzative si evidenziano:

- ✓ interruzione immediata dell'attività;
- ✓ trasferimento del lavoratore in zona ombreggiata;

- ✓ somministrazione di acqua se il lavoratore è cosciente;
- ✓ valutazione dei sintomi;
- ✓ attivazione dei soccorsi in caso di necessità;
- ✓ disponibilità di personale formato per il primo soccorso.

Accanto a tali procedure assume sempre maggiore importanza il controllo quotidiano delle condizioni meteorologiche prima dell'inizio delle attività.

Strumenti quali Worklimate, i bollettini Meteotrentino e gli altri sistemi previsionali disponibili consentono di adottare tempestivamente le misure organizzative necessarie e di documentare l'attività di prevenzione svolta dall'azienda.

SORVEGLIANZA SANITARIA E TIPOLOGIA DI LAVORATORE

Uno degli aspetti che genera maggiori dubbi nelle aziende agricole riguarda l'applicazione della sorveglianza sanitaria alle diverse tipologie di lavoratori presenti in azienda.

È importante ricordare che le Linee Guida provinciali si riferiscono esclusivamente ai lavoratori agricoli a tempo determinato e stagionali addetti a mansioni generiche e semplici e non possono essere automaticamente estese a tutte le altre figure aziendali.

Per i lavoratori stagionali addetti a mansioni generiche e semplici è possibile applicare le modalità previste dalle Linee Guida, purché siano rispettate le condizioni previste e siano state adottate adeguate misure di prevenzione.

Diversa è invece la situazione dei lavoratori continuativi e delle altre figure professionali presenti in azienda.

La sola assenza di rischi tradizionalmente associati alla sorveglianza sanitaria non è infatti sufficiente per escludere automaticamente la necessità di ulteriori valutazioni.

Il datore di lavoro deve considerare anche elementi quali:

- ✓ durata dell'esposizione;
- ✓ frequenza delle attività svolte;



- ✓ esposizione cumulativa nel tempo;
- ✓ condizioni microclimatiche;
- ✓ esposizione alla radiazione solare UV;
- ✓ caratteristiche della popolazione lavorativa.

In tali situazioni il DVR deve motivare chiaramente le ragioni che portano all'eventuale esclusione della sorveglianza sanitaria e descrivere le misure di prevenzione adottate.

La domanda che il datore di lavoro dovrebbe porsi non è soltanto se esista un obbligo esplicito di sorveglianza sanitaria, ma se siano stati correttamente valutati tutti i rischi presenti e adottate le misure necessarie per tutelare la salute dei lavoratori.

Le Linee Guida provinciali riguardano esclusivamente ai lavoratori agricoli a tempo determinato e stagionali addetti a mansioni generiche e semplici.

Per i lavoratori continuativi e per le altre figure professionali presenti in azienda il datore di lavoro deve valutare caso per caso i rischi presenti e motivare nel DVR le scelte adottate.

LAVORATORI PARTICOLARMENTE SUSCETTIBILI

Particolare attenzione deve essere posta nei confronti dei lavoratori che presentano condizioni individuali di maggiore suscettibilità agli effetti del caldo o ad altri rischi presenti nell'attività lavorativa.

Poiché tali condizioni sono tutelate dalla normativa in materia di protezione dei dati personali e non sono normalmente conoscibili dal datore di lavoro, la gestione dei lavoratori suscettibili rappresenta uno degli aspetti più delicati nell'applicazione delle Linee Guida.

Per questo motivo assume particolare importanza l'informazione preventiva del lavoratore.

L'azienda dovrebbe fornire specifiche informazioni riguardanti:

- ✓ i principali rischi presenti nell'attività lavorativa;
- ✓ i sintomi correlati all'esposizione al

calore e alla radiazione solare;

- ✓ le procedure di emergenza da adottare in caso di malessere;
- ✓ la possibilità di rivolgersi al medico competente, ove nominato, o al proprio medico curante;
- ✓ la possibilità di richiedere una valutazione sanitaria qualora ritenga che il proprio stato di salute richieda particolari misure di tutela.

L'informazione del lavoratore rappresenta quindi uno strumento essenziale per garantire l'efficacia del sistema di prevenzione e per favorire una collaborazione attiva tra azienda e lavoratore.

DALLA SORVEGLIANZA SANITARIA ALLA CULTURA DELLA PREVENZIONE

La tutela della salute dei lavoratori agricoli non può essere affidata esclusivamente alla visita medica.

Una prevenzione efficace richiede infatti la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti e si fonda sulla conoscenza dei rischi, sulla corretta organizzazione del lavoro e sull'adozione quotidiana di comportamenti sicuri.

Tra gli strumenti di prevenzione assumono particolare importanza le procedure di emergenza, la gestione del primo soccorso e dell'antincendio, le istruzioni per il rischio da calore e da radiazione UV e i materiali informativi dedicati alle principali attività svolte in agricoltura.

Essere informati e conoscere i rischi rappresenta il primo passo per proteggere la salute dei lavoratori, delle loro famiglie e dell'intera impresa agricola.

Perché fare prevenzione non significa soltanto rispettare un obbligo di legge, ma gestire con consapevolezza la propria azienda, valorizzare il proprio capitale umano e costruire ogni giorno le condizioni per un lavoro più sicuro, sostenibile e responsabile.

Le Linee Guida, il DVR, gli strumenti di autovalutazione e le corrette procedure organizzative devono essere considerati come

elementi di un unico sistema di prevenzione. Una criticità individuata oggi rappresenta un'opportunità di miglioramento per l'azienda di domani.

Un Near Miss non è un incidente mancato da dimenticare, ma un'opportunità di miglioramento da valorizzare. Analizzare ciò che avrebbe potuto accadere aiuta a prevenire ciò che potrebbe accadere domani.

L'insero allegato a questo numero contiene il **"Tagliando della Sicurezza"**, uno strumento pratico di autovalutazione pensato per supportare tutte le aziende agricole nella verifica periodica del proprio sistema di prevenzione. Nel prossimo numero approfondiremo il progetto illustrando la futura Guida Operativa Digitale e gli strumenti di autovalutazione che accompagneranno il percorso di miglioramento continuo delle aziende agricole. Le Linee Guida per la sorveglianza sanitaria dei lavoratori agricoli a tempo determinato e stagionali rappresentano un'importante opportunità di semplificazione per le aziende agricole.

La loro corretta applicazione richiede tuttavia un approccio integrato che affianchi alla gestione sanitaria una puntuale organizzazione delle misure di prevenzione, con particolare attenzione al rischio da calore, al microclima e alla radiazione solare UV.

La tutela della salute dei lavoratori passa infatti non solo attraverso la sorveglianza sanitaria, ma anche attraverso una corretta pianificazione del lavoro, l'informazione dei lavoratori e l'adozione quotidiana di misure concrete di prevenzione.

"Fare prevenzione significa conoscere i rischi, organizzare il lavoro e informare correttamente i lavoratori"

Essere consapevoli dei rischi presenti nelle attività agricole rappresenta il primo passo per la tutela della salute dei lavoratori, della propria famiglia e della propria impresa.



L'ACQUA AL VOSTRO SERVIZIO

Idroforniture srl è tra le principali realtà in provincia di Trento nella commercializzazione di prodotti per irrigazione, acquedottistica, fognatura, antincendio, idrotermosanitari, arredo bagno, ceramiche ed ambiti collegati.



PRODOTTI E SERVIZI

- SISTEMI COMPLETI PER L'IRRIGAZIONE, LA SUBIRRIGAZIONE,
- L'ASPERSIONE E LA NEBULIZZAZIONE,
- DIMENSIONAMENTO E PROGETTAZIONE
- IN BASE A NECESSITÀ D'IMPIANTO E COLTURA,
- DISTRIBUZIONE PRODOTTI NUTRITIVI
- (SUBNUTRIZIONE/FERTIRRIGAZIONE),

- STAZIONI DI SOLLEVAMENTO E FILTRAGGIO,
- REGOLAZIONE DELLA PRESSIONE E DELLA PORTATA, AUTOMAZIONE.
- SI EFFETTUA MONTAGGIO DI GOCCIOLATORE ESTERNO SU TUBO
- POLIETILENE CON TIPOLOGIA ED INTERASSE VARIABILI A RICHIESTA.
- CONSEGNE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI,
- NOLEGGIO ATTREZZATURA PER SALDATURA, RICAMBI ED ASSISTENZA.

ARREDOBAGNO

PIASTRELLE

TERMOSANITARI

ACQUEDOTTI

IRRIGAZIONE





Il soffio del vento, il profumo della cera

La scelta di vita di Bruno, Antonella e Luca



a cura di
Elio Gabardi
Referente Fondazione
Campagna Amica
Trentino Alto Adige

Ci sono professioni che non si scelgono per calcolo, ma per amore. **Quello della famiglia Angelini non è semplicemente un lavoro, ma un intimo e quotidiano dialogo con la natura, un momento di pura collaborazione tra l'uomo e il creato.** Per Bruno, Antonella e Luca la quotidianità si fonde interamente con la campagna: uno stile di vita autentico, dove la fatica e il sudore di ogni giorno rimangono impressi nel profumo dolce della cera, e dove ogni gesto è guidato da un sentimento smisurato. Lunghe giornate all'aria aperta, un mosaico di colori e profumi regalati dai fiori, il canto melodioso del vento che accarezza le foglie ed il ronzio costante di un mondo meraviglioso: quello delle api. È da questa totale immersione nella bellezza che nasce il modo di fare unico di questa famiglia. Persone semplici, dallo sguardo accogliente e dal sorriso puro,

capaci di trasmettere una passione profonda ancor prima con l'empatia e i modi che con le parole. **Al centro di questa storia ci sono loro, le api: piccole, laboriose fanciulle che, dall'alba al tramonto, lavorano con meticolosa pazienza.** Il loro instancabile viaggiare dona all'agroalimentare trentino uno dei prodotti più sani, ricchi e completi che la terra possa offrire. **La famiglia Angelini ha scelto di custodire questo miracolo della natura attraverso il metodo biologico, una certificazione che non è solo un bollino, ma una promessa di rispetto assoluto per l'ambiente e per il consumatore.** Quando ci si avvicina al loro banco, ricco, curato e capace di raccontare l'essenza stessa dell'apicoltura locale, si viene avvolti da una dolcezza fuori dal comune. Una trasparenza d'animo che chi acquista percepisce immediatamente e che trasforma una semplice tran-





szazione commerciale in un incontro umano, di sguardi, di parole, tra persone. È proprio in questo legame che l'Apicoltura Angelini diventa l'emblema perfetto e tangibile dei valori portati avanti da Fondazione Campagna Amica. **La famiglia Angelini, come anche Campagna Amica, crede in una filiera cortissima, in quel filo sottile e trasparente che unisce direttamente il campo alla tavola del cittadino. Ma questo filo, per essere forte, ha bisogno di umanità.** Bruno, Antonella e Luca incarnano questa filosofia attraverso il racconto diretto, la trasparenza e la capacità di portare il consumatore dentro l'alveare, facendogli comprendere il valore aggiunto di un prodotto locale e genuino. All'interno del Mercato di Campagna Amica di Riva del Garda, l'Apicoltura Angelini è una realtà storica fondamentale. **I cittadini li scelgono e li apprezzano perché sanno che dietro a quel barattolo di miele non c'è solo un'eccellenza biologica, ma un approccio umano, caloroso e pulito, portato avanti insieme con dedizione.** L'esempio di questa famiglia dimostra con forza come l'agricoltura italiana e trentina debba essere centrale in ogni progetto di sviluppo economico, territoriale e ambientale. Perché quando il lavoro della terra è fatto di passione vera, impegno e sensibilità condivisa, il risultato non è solo un prodotto straordinario: è la felicità negli occhi del consumatore, che per un produttore agricolo rappresenta da sempre la gratificazione più grande.





Pensionati e Donne Coldiretti. Viaggio sociale 2026

In Emilia e nelle Marche

*a cura
delle segreterie
di Ass. Pensionati,
e Donne Coldiretti
Trento*

Associazione Pensionati Coldiretti del Trentino e Donne Coldiretti TAA propongono anche quest'anno l'ormai imperdibile gita/viaggio sociale. Le mete del 2026 saranno l'Emilia e le Marche. **Un viaggio alla scoperta di territori straordinari** che inizia a Modena, dove il mito dei motori e il fascino del Museo Enzo Ferrari si intrecciano con l'oro nero dell'aceto balsamico e la grande cucina emiliana. Il percorso si sposta poi nelle Marche partendo dall'elegante costa di Senigallia con la sua iconica Rotonda sul Mare, per poi addentrarsi nell'entroterra montano di Fabriano alla scoperta dell'antica arte della carta fatta a mano. Il viaggio prosegue tra i vigneti e le mura storiche di Jesi, patria del Verdicchio, prima di salire sui colli poetici di Recanati per passeggiare sul celebre Colle dell'Infinito di Leopardi. Da qui si torna verso l'Adriatico per ammirare le falesie bianche della Riviera del Conero e le bellezze monumentali di Ancona, concludendo infine questo magnifico itinerario verso nord tra lo splendore rinascimentale del Palazzo Ducale di Urbino e il romantico castello medievale di Gradara.

La gita è programmata nei giorni: **da giovedì 22 a domenica 25 OTTOBRE 2026.**

Tutti gli/le associati/e sono invitati a partecipare ed a **prenotarsi entro e non oltre giovedì**

3 SETTEMBRE 2026, versando un acconto di euro 300,00.

Consigliamo di prenotarsi il prima possibile per aggiudicarsi i posti disponibili.

Le prenotazioni saranno raccolte:

- ✓ **PER L'ASSOCIAZIONE PENSIONATI** da **Marisa Bortolotti**, dell'Ufficio provinciale del Patronato EPACA, e-mail: marisa.bortolotti@coldiretti.it, tel. 0461915575 int. 2.
- ✓ **PER DONNE COLDIRETTI** da **Alessandra Pellizzari**, coordinatrice regionale Donne Coldiretti, e-mail: alessandra.pellizzari@coldiretti.it tel. 0461915575 int. 8>2

Per il versamento della quota utilizzare il conto corrente intestato a Coordinamento Donne Impresa Coldiretti

IBAN **IT29U0830401800000045354476 della Banca per il Trentino Alto Adige con la causale: gita sociale EMILIA/MARCHE + cognome iscritta/o.**

Il versamento del saldo andrà effettuato entro e non oltre venerdì 18 settembre 2026. In tale sede a Tutti gli/le iscritti/e saranno comunicati il luogo e l'orario di partenza, nonché le informazioni organizzative del caso.





PROGRAMMA

Giorno 1

Trentino – Maranello – Modena – Senigallia

Partenza da Trento (da definire).

Arrivo in bus del gruppo a Maranello. Ingresso programmato al celebre Museo Ferrari (visita libera). Un percorso strutturato tra l'evoluzione tecnologica, i modelli storici della Formula 1 e le vetture granturismo che hanno reso il Cavallino Rampante un simbolo globale dell'ingegno italiano.

Trasferimento sulle colline modenesi in Agriturismo dov'è previsto un pranzo conviviale con menù degustazione basato sulle eccellenze agroalimentari del territorio emiliano, circondati dai vigneti storici di Lambrusco Grasparossa. Inclusa visita guidata dell'acetiaia per scoprire le fasi produttive dell'aceto balsamico.

Nel pomeriggio partenza in direzione della regione Marche. Arrivo a Senigallia, check-in e sistemazione nelle camere.

A seguire cena e pernottamento.

Giorno 2

Fabriano – Jesi – Senigallia

Colazione in Hotel e partenza per Fabriano e ingresso nel Museo della Carta e della Filigrana con visita guidata. A seguire possibilità di visita guidata del centro storico.

Fabriano è una storica città delle Marche, famosa a livello internazionale per la sua secolare tradizione nella produzione della carta. Considerata la culla della carta in Europa, conserva un importante patrimonio artistico e culturale.

Pranzo tipico in Agriturismo.

Nel pomeriggio trasferimento all'Azienda Agricola Giorgio Poeta per una visita guidata con degustazione del "Miele invecchiato in barrique".

Alla fine della visita trasferimento a Jesi per la visita guidata del centro storico.

Jesi è un elegante borgo d'arte delle Marche, famoso per le sue imponenti mura rinascimentali perfettamente conservate. Il suo affascinante centro storico custodisce palazzi nobiliari, chiese e il prestigioso Teatro Pergolesi, uno dei principali teatri storici della regione.

Al termine della visita, rientro in Hotel, cena e pernottamento.

Giorno 3

Recanati – Sirolo – Ancona – Senigallia

Prima colazione in hotel e partenza per Recanati e visita guidata dell'Orto sul Colle dell'infinito.

Recanati è un affascinante città d'arte e cultura, patria di Giacomo Leopardi, conserva un ricco patrimonio storico e letterario tra palazzi nobiliari, piazze panoramiche e luoghi legati alla vita e alle opere del celebre poeta.

Al termine proseguimento per una visita guidata in Frantoio alla scoperta delle moderne tecniche di estrazione a freddo dell'olio extravergine d'oliva. Al termine del percorso, degustazione guidata delle diverse cultivar locali accompagnata da una gustosa bruschetta, per apprezzare sapori e profumi di una delle eccellenze del territorio marchigiano.

Pranzo tipico in ristorante di pesce (in alternativa carne). Dopo pranzo partiremo alla volta del Monte Conero e dei suoi piccoli e suggestivi borghi, sosta panoramica a Sirolo, borgo marinaro affacciato sulle falesie del mare Adriatico e considerato uno dei luoghi più affascinanti della Riviera del Conero. Proseguimento per Ancona per una visita guidata a piedi della città, con partenza dal maestoso Duomo di San Ciriaco, situato in posizione panoramica sul porto, e percorso attraverso il centro storico fino a Piazza del Plebiscito.

Al termine, rientro in hotel, cena e pernottamento.





Giorno 4

Urbino – Gradara – Trentino

Prima colazione in hotel e partenza per Urbino.

Urbino è considerata la culla del Rinascimento italiano e sito UNESCO. Incontro con la guida e visita del centro storico, seguita dall'ingresso al maestoso Palazzo Ducale di Urbino, con lo studiolo di Federico da Montefeltro e le importanti collezioni artistiche.

Pranzo tipico in agriturismo.

Nel pomeriggio trasferimento a Gradara, suggestivo borgo medievale di confine, per la visita guidata alla celebre Rocca di Gradara, legata alla storia di Paolo e Francesca narrata da Dante.

Al termine delle visite, partenza del pullman per il rientro in Trentino.

QUOTA A PERSONA IN CAMERA DOPPIA (ADULTO)

€ 940 min 30 paganti

€ 890 min 40 paganti

LA QUOTA COMPRENDE:

- ✓ viaggio in pullman gt
- ✓ n. 3 notti presso hotel 3*** selezionato con trattamento di mezza pensione (colazione + cena)
- ✓ ingresso museo ferrari maranello (visita libera)
- ✓ pranzo in agriturismo la vedetta con visita in acetiaia
- ✓ ingresso e visita guidata museo della carta e della filigrana + visita centro storico di fabriano
- ✓ visita azienda giorgio poeta con degustazione miele in barrique
- ✓ pranzo tipico agriturismo il gelso a fabriano
- ✓ visita guidata di jesi con visita al teatro pergolesi
- ✓ visita guidata al bene fai "orto sul colle dell'infinito" con percorso multimediale
- ✓ visita al frantoio. didattica di molitura e degustazione olio pranzo di pesce con alternativa di carne (zona riviera del-conero)
- ✓ visita guidata di ancona
- ✓ ingresso palazzo ducale, patrimonio unesco, urbino
- ✓ pranzo di pesce con alternativa di carne presso a gradara
- ✓ ingresso e visita guidata rocca malatestiana
- ✓ bevande ai pasti nella misura di ½ minerale + 1/4 lt vino a persona a pasto (hotel e ristoranti)
- ✓ auricolari whispers per 4 giorni accompagnatore agenzia (x marche)
- ✓ **assicurazione medico e bagaglio "basic"**

NON COMPRENDE:

- ✓ ev. ingressi durante le visite, non indicati alla voce "la quota comprende"
- ✓ tassa di Soggiorno
- ✓ tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende"
- ✓ mance e spese personali
- ✓ assicurazione per annullamento viaggio, **da acquistare al momento della prenotazione € 95,00** a persona (i nuclei familiari o i compagni di viaggio devono acquistarla insieme nella stessa polizza allo stesso momento).

L'assicurazione di cancellazione copre circa il 70% della penale del pacchetto per persona. Il viaggio può essere annullato solo in caso di malattia. Per tutte le informazioni ci rifacciamo al regolamento dell'assicurazione. In nessun caso la LAUBEN REISEN può essere incolpata nel caso che l'assicurazione rifiuti il rimborso per giusto/appropriato motivo.

Supplementi: stanza singola € 130,00 (max 5 singole)

Documenti: carta d'identità o passaporto in corso di validità



Aiutiamo proprio te!



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza finanziaria** mirata?

Garantiamo



Un migliore
ACCESSO AL CREDITO

Una migliore **INTERMEDIAZIONE
CON LE BANCHE**

CONSULENZA FINANZIARIA
di elevata qualità

ASSISTENZA alla vostra
pianificazione finanziaria



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Chiamaci
Tel: (+39) 0461 260417
Scrivici
info@cooperfidi.it



Custodi e costruttori di paesaggio



a cura di
Luca Deavi
Responsabile
Amministrativo
Coldiretti Service
Trento

Lo scorso 8 giugno, la cornice della **Cantina Sociale di Trento S.c.a.**, ha ospitato l'**Assemblea annuale 2026 di Coldiretti Service Trento**.

Una sala gremita di associati ha seguito con attenzione l'evolversi dei lavori, che hanno visto alternarsi diversi rappresentanti ed autorità.

A fare gli onori di casa e a portare un proprio saluto, **Carlo Pompeati Marchetti, presidente della cantina**.

A dare ufficialmente inizio ai lavori il **Presidente di Coldiretti Service, Enzo Franzoi** che, oltre a riassumere i grandi risultati dall'Associazione nel 2025, ha rimarcato l'importanza, a quasi 15 anni dalla sua fondazione (correvà il giorno giovedì 15 luglio 2011), del fare il più possibile spirito di squadra, attraverso l'integrazione, l'interscambio e la collaborazione reciproca.

A seguire il saluto del **Presidente di Coldiretti Trentino-Alto Adige Gianluca Barbacovi** che, nel complimentarsi per il percorso fatto da Coldiretti Service, dalla sua costituzione ad oggi, ha inteso soffermarsi su alcune questioni d'attualità politico-sindacale. Di particolare interesse la relazione di **Marta Villa**, docente di Antropologia culturale dei Domini Collettivi **del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento**.



L'ospite ha focalizzato gran parte della sua relazione sul ruolo dei contadini come custodi e costruttori di paesaggio, in particolare di quello delle "Terre Alte", ovvero di quelle aree più "marginali", dove la natura detta legge, dove il lavoro è fatica, dove la cultura è materiale ed al contempo è immateriale.

L'intervento si è concluso con la lettura di una delle opere più celebri del poeta, scrittore e regista contemporaneo, Franco Arminio: "Cedi la strada agli alberi". Quanto mai emblematico il primo verso **"Abbiamo bisogno di contadini, di poeti, gente che sa fare il pane"** dove Arminio richiama l'attenzione su figure e mestieri tradizionali che sembrano appartenere a un'altra epoca, ma che in realtà sono più rilevanti che mai. **I contadini rappresentano il legame con la terra, con il ciclo delle stagioni e con un ritmo di vita che è in sintonia con la natura.** I poeti, invece, simboleggiano l'immaginazione, la riflessione e la capacità di vedere oltre l'immediato e il superficiale. **In un mondo dominato dalla tecnologia e dall'efficienza, Arminio ci ricorda che abbiamo bisogno di persone che sap-**



piano prendersi cura della terra, ma anche della mente e dello spirito.

A suffragare il pensiero dello scrittore-poeta Arminio ci ha pensato l'**Assessore provinciale all'agricoltura, Giulia Zanotelli** che ha inteso elogiare l'operato di Service Trento, sempre più co-protagonista sul Territorio provinciale nel ruolo di custode e costruttrice di paesaggio, oltre che di valori immateriali.

Secondo l'Assessore "c'è bisogno di grande collaborazione, di cooperazione attiva, di condivisione continua per poter cogliere i risultati", e questo è ciò a cui sta puntando Coldiretti Service, con lungimiranza e quella consapevolezza della propria forza, requisiti e principi per essere leva di sviluppo economico e territoriale.

Nel corso della seduta sono stati approvati il bilancio consuntivo 2025 e quello previsionale 2026 curati dal **consulente fiscale Marco Gerola**. È stato infine **rinnovato di un terzo il Consiglio Direttivo che**, per ordine alfabetico, **risulta oggi composto dai Consiglieri Alessio Carlin (Valsugana), Vittorio Facchini (Valli Giudicarie), Enzo Franzoi (Bassa Val di Non), Michele Giovannini (Piana Rotaliana), Federico Kaisermann (Media - Alta Val di Non), Luca Laner (Trento), Francesco Micheli (Valle di Cembra), Alessio Nave (Bassa Vallagarina), Stefano Ticò (Alta Vallagarina), e da Stefano Coletti (delegato per Confagricoltura del Trentino), con Segretario - Responsabile amministrativo, Luca Deavi.**

Il Circuito Service Trento ha destinato parte delle proprie disponibilità economiche per finalità solidaristiche, e nello specifico per supportare la causa di ABIO Trento ODV, che opera a fianco dei bambini ricoverati in ospedale, rendendo agli stessi ed alle rispettive famiglie, meno traumatico l'impatto del loro ricovero.



Sai che la nostra missione
è la tutela e valorizzazione
del nostro territorio,
sai che la nostra carne è 100%
trentina...

ecco perché acquistare
la carne nel nostro punto
vendita

è tutta un'altra cosa!



Federazione Provinciale Allevatori
Trento - via delle Bettine, 40 | T. 0461 432100 | www.fp.trento.it



Gli alberi e noi

Quarta parte

a cura di
**don Massimiliano
 Detassis**
 Consigliere
 Ecclesastico Coldiretti
 Trentino Alto Adige

Dopo alcuni mesi in cui abbiamo approfondito il contenuto del convegno di gennaio, riprendiamo la nostra rubrica alla scoperta delle similitudini tra gli alberi e gli esseri umani.

Il fusto

"Scendi che ti fai male!". Quante volte da bambini abbiamo sentito questa frase pronunciata da un adulto preoccupato per la nostra incolumità, mentre da soli o in compagnia ci divertivamo ad arrampicarci sui rami di un albero, raccogliendo ciliegie, oppure immaginando di essere Tarzan o giocando a nascondino... Tutti i bambini amano arrampicarsi sugli alberi, forse perché in modo inconscio mettono in azione quell'istinto primordiale di ritorno alla natura, di contatto fisico con la creazione, di "immersione" in un altro mondo possibile al quale si accede dal portale che è la chioma. E per entrare in quel portale si sale dal tronco, a volte faticando per raggiungere i primi rami, abbracciati a quel maestoso pezzo di legno che nasconde un silenzioso scambio di sostanze chimiche che viaggiano tra cielo e terra.

Il fusto è sostegno dell'albero, è portamento vitale, è accumulo di biomassa che al momento opportuno può essere utilizzata per costruire oggetti preziosi per la vita dell'uomo, oppure

in inverno può donare calore nelle nostre stufe a legna, restituendo l'energia solare che è stata sintetizzata durante l'estate. È un capitale di accumulo, un grande investimento a lungo termine a cui spesso non diamo il giusto valore... è il dono della vita nel momento in cui viene tagliato.

È la colonna vertebrale della pianta, ciò che con fierezza permette di innalzarsi verso il cielo, puntare con determinazione verso l'alto, verso la dimensione celeste. Anche la nostra colonna vertebrale ha questa funzione, che ci ricorda la sospensione dell'essere umano fra le 2 dimensioni, terrestre e celeste, e misteriosamente continua a scambiare sostanze e informazioni fisiche e spirituali.

Non esistono tronchi brutti. Anche quando sono storti, piegati dagli eventi atmosferici, rovinati secondo i canoni estetici umani, conservano comunque una bellezza intrinseca. Sono i custodi della storia dell'individuo che non si ferma davanti alle difficoltà, anzi, anno dopo anno gli anelli di crescita continuano ad aggiungere capitale di investimento, un po' come l'esperienza umana che cresce di anno in anno aggiungendo sapienza, maturità e consapevolezza della propria utilità.

Contemplando il tronco dell'albero possiamo imparare la fierezza dello stare al mondo nella consapevolezza di essere un dono prezioso per questa terra, nonostante le avversità che si incontrano e nonostante non possiamo essere sempre i più belli e i più bravi... Il tronco ricorda all'uomo la necessità di guardare sempre verso l'alto rispondendo con flessibilità agli eventi che accadono nella vita.

Continua nel prossimo numero...



9° concorso vini del territorio e 1ª rassegna DOC Trento, tutti i premiati

Chiude i battenti alla Fondazione Edmund Mach la 9ª edizione del concorso vini del territorio e la 1ª rassegna DOC Trento. Il 4 giugno, presso l'aula magna e in diretta streaming sul canale youtube, si è svolta la cerimonia di premiazione della manifestazione che ha visto concorrere al concorso 153 vini della regione Trentino Alto Adige Südtirol e 76 etichette alla rassegna spumanti, valutate nelle giornate del 20, 21 e 22 maggio da due commissioni composte da esperti tra enologi, enotecnici, sommelier e giornalisti del settore.

L'evento ha visto intervenire, il presidente prof. Francesco Spagnoli, il neodirettore generale, Riccardo Velasco, il direttore del Consorzio Vini del Trentino, Graziano Molon sul focus della sostenibilità, Giuliano Somma, giornalista e wine expert sul tema dell'equilibrio tra mercato e identità con l'analisi dei dati e le nuove frontiere dei vini a bassa gradazione, Marco Stefanini e Tomas Roman sul ruolo della FEM nella valorizzazione della viticoltura. La cerimonia, moderata

da Floriana Marin dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne, è proseguita con la presentazione dei risultati del concorso vini e della rassegna a cura del prof. Andrea Panichi della FEM, con la consegna dei diplomi del corso enotecnico dell'anno scolastico 2024/2025 e la degustazione dei vini in gara.

Autorizzato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e promosso dal Centro Istruzione e Formazione della FEM con il patrocinio dei comuni di San Michele, Mezzocorona e Mezzolombardo, la collaborazione di Assoenologi sezione Trentino e sezione Alto Adige, Consorzio vini del Trentino, Museo etnografico trentino e Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg, il concorso si propone di far conoscere le unicità delle produzioni enologiche del territorio regionale: vitigni autoctoni o interpretazioni territoriali di vitigni internazionali, a cui si aggiungono da quest'anno con la rassegna spumanti le eccellenze delle bollicine trentine.

a cura di

**Silvia
Ceschini**

Responsabile

*Ufficio Comunicazione
e Relazioni Esterne
Fondazione E. Mach*

FEM su Science con gli effetti della pressione antropica sugli animali

Gli animali, in particolare uccelli e mammiferi, rispondono al disturbo antropico riducendo l'uso dello spazio e le tipologie di habitat, soprattutto nelle aree remote, normalmente poco soggette alla presenza umana. A rilevarlo è uno studio, di recente pubblicazione sulla prestigiosa rivista Science, condotto da un gruppo di istituti di ricerca tra cui la Fondazione Edmund Mach. L'articolo ha come titolo "Effetti interattivi della presenza umana e della modificazione del paesaggio su uccelli e mammiferi" e annovera tra gli 82 autori Federico Ossi, tecnologo dell'U-

nità di Ecologia Animale del Centro Ricerca e Innovazione FEM, che, insieme a Francesca Cagnacci, responsabile dell'unità di ricerca, ha partecipato anche all'istituzione e coordinamento del gruppo di ricerca COVID-19 Bio-logging Initiative.

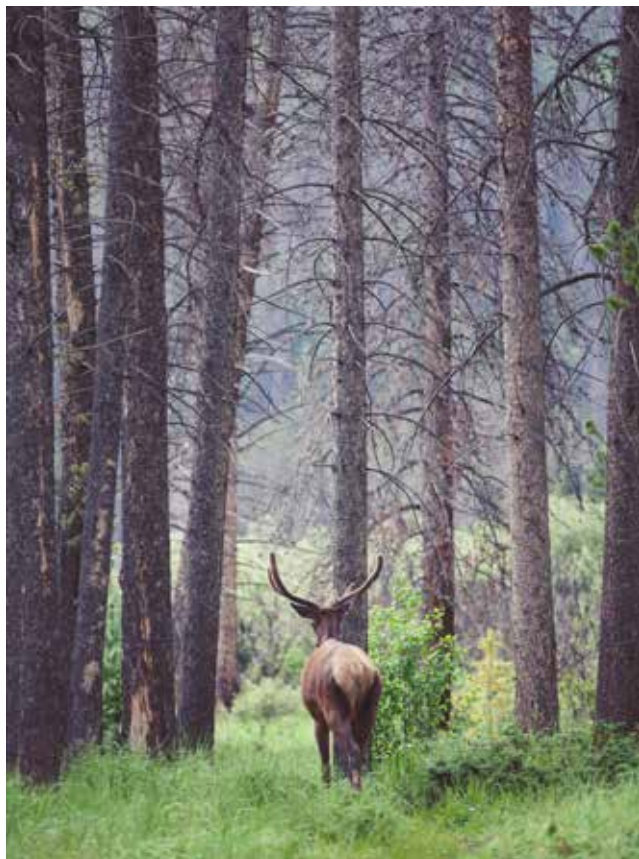
L'articolo riporta i risultati di uno studio a larga scala relativo al movimento di mammiferi e uccelli per studiarne la risposta al disturbo antropico. Nello specifico, durante i rilievi, eseguiti in località nordamericane, è stato analizzato se l'area utilizzata dagli animali e le tipologie di habitat che

a cura di

**Silvia
Ceschini**

Responsabile

*Ufficio Comunicazione
e Relazioni Esterne
Fondazione E. Mach*



vengono fruite cambino in relazione alla pressione antropica, confrontando i dati raccolti nel 2019 (anno di “controllo”) e nel 2020, anno dove la pressione umana era cambiata radicalmente a causa dei periodi di lockdown legati alla pandemia da COVID-19.

In particolare, in entrambi gli anni la presenza umana è stata misurata da accurati indici derivanti da telefonia mobile, permettendo così di quantificare in maniera robusta e innovativa la presenza dinamica dell'uomo in una certa area. I dati di movimento degli animali sono stati raccolti con sensori di bio-logging (es. radiocollari GPS).

Confrontando i dati raccolti nel 2019 e nel 2020, è stato osservato che la maggior parte delle specie studiate, in particolare in aree remote, mostrava una generale contrazione dell'uso dello spazio e delle tipologie di habitat quando era soggetta a disturbo antropico. D'altro canto, lo studio ha mostrato anche che le risposte della fauna alla presenza umana sono estremamente varie, e che dunque le generalizzazioni sono spesso fuorvianti: pertanto, azioni di conservazione e gestione devono essere 'tarate' sul contesto locale in cui una specie si trova. I risultati, ricavati in ambito nord-americano, consentono una riflessione più ampia sull'effetto della pressione antropica sul comportamento animale: esportabili a scala globale, essi sono validi anche nel contesto alpino.

Giornata della bioeconomia, ricerca e industria si confrontano alla FEM

a cura di
Silvia
Ceschini
Responsabile
Ufficio Comunicazione
e Relazioni Esterne
Fondazione E. Mach

La Fondazione Edmund Mach ha riunito il 28 maggio, presso il Palazzo della Ricerca e Conoscenza, numerosi enti di ricerca ed aziende del settore agroalimentare ed agroindustriale di diverse regioni e province nel Nord Est, impegnati nello sviluppo della bioeconomia, ossia dell'economia basata sull'uso sostenibile delle risorse naturali rinnovabili, inclusi scarti e rifiuti residui dei processi di lavorazione e produzione.

“L'obiettivo di questa giornata che la FEM ha sempre puntualmente valorizzato con attività convegnistiche e più in generale di divulgazione è sensibilizzare cittadini, istituzioni e imprese sull'importanza di un'economia che utilizza

risorse biologiche rinnovabili per promuovere modelli di produzione e consumo sostenibili” ha evidenziato il presidente FEM, Francesco Spagnolli, che ha anche ricordato l'importante lavoro svolto a San Michele dal prof. Gianni Zorzi, fondatore del gruppo di ricerca sulla bioeconomia, presente all'incontro, al quale è poi subentrata l'attuale responsabile dott. ssa Silvia Silvestri, referente di FEM nello SPRING. Il convegno si inserisce tra gli oltre 20 eventi che si tengono in occasione della 18° giornata della Bioeconomia, promossa dal Cluster nazionale della Bioeconomia circolare e Assobiotec-Federchimica. Dalla produzione delle biomasse alla trasformazione industriale,

fino allo sviluppo di nuovi ingredienti, materiali e applicazioni, ogni fase esprime pienamente il proprio potenziale solo se integrata in un sistema più ampio. La Filiera Bioeconomia Circolare nasce con questo obiettivo: costruire connessioni strutturate tra mondi oggi separati capaci di evolvere in modelli generativi.

Tra gli enti partecipanti, oltre alla Fondazione Mach nel ruolo di organizzatore, l'Università di Trento, il Centro Sperimentazione di Laimburg e l'Università di Bolzano, la Fondazione Agrifood Friuli Venezia-Giulia, il Centro

INNOSAP della regione Veneto e il Cluster Agrifood dell'Emilia Romagna. Ognuno di questi enti è stato accompagnato da un'azienda del territorio per raccontare in prima persona la propria esperienza. Circa 60 i partecipanti che hanno beneficiato di una visione estesa di come territori con caratteristiche differenti affrontano questa sfida e di come le aziende, spesso pioniere e certamente lungimiranti, hanno saputo individuare ed applicare alla loro realtà le soluzioni vincenti per migliorare la sostenibilità ambientale ma anche economica e sociale.



VENDO

VENDO - CERCO | IL CONTADINO 07_2026

100 cantinelle in cemento lunghezza 3,5 m.
Tel. 335 5369821

Compressore per trattore
con tubo aria oltre 100 m e forbici ad aria.
Tel. 338 6359367

Falciatrice BCS 630 WS
Easy Drive diesel, lama da 1,50 m
più 4 lame. **Tel. 3391666681**

Mungitrice Milk Line
per capre a carrello.
Tel. 339 1666681

Rimorchio agricolo
tandem portapallet Schwarz modello T6.
Tel. 335 5916402

Spandiletame per frutteto e vigneto
con rilascio laterale, portata circa 30 q.
Tel. 338 9548926

Retine Flexguard nere
40 cm per protezione dalla selvaggina.
Tel. 338 6359367

22 ancore per melo o ciliegio
altezza 1,5 m con piatto in cemento.
Tel. 340 1230704

Ape Piaggio 50 Top immatr. 2016
Tel. 3494702301

Solfatrice portata modello Turbine Solf
Mec, Damigiane da 54 litri
Tel. 3472479149

Motore elettrico
marca Bonfiglioli Group KW 0,75.
Cell. 339 2551360

Atomizzatore marca Piave
hl 10 in perfette condizioni.
Tel. 339 3318696

Seminatrice a intercalare,
erpice a dischi, **spandiconcime**,
trincia laterale.
Tel. 3496764430

Botti acciaio da 200 o 400 litri,
botte in vetroresina da 200 litri,
macchina per diserbo Lochmann BP 200,
1 pigiatrice elettrica.
Tel. 0464 918533

Defogliatrice Olmi,
completa in ogni sua parte.
Tel. 348 3016045

Martellante Seppi
leggera, 150 cm lavoro.
Tel. 3473855319

170 pali precompressi
da 7x7 3,20 e 84 da 9x9 3,50
Tel. 3295824842

**Rimorchio porta pallet**

75q 15 cassoni
Cell. 3317560007

Pompa a scoppio

2 pollici con filtro per impianto a goccia
Cell. 339 1200338

Betoniera, benna caricatrice

posteriore larga m1
 e **generatore kw8.**
Cell. 339 1200338

Patate per animali e da pasto, pedana per muletto

con rulliere per scarico cassone,
trivella per trattore.
Cell. 328 3150323

Ala gocciolante e tutto il materiale per coperture antigrandine

per frutteto e vigneto
Cell. 338 9548926

Arnie per api melari, smielatore manuale, maturatore per miele e tutto il necessario per smielare.

Cell. 347 8756840

Trattore Renault,

Falciatrice BCS
Imballatrice per rotoballe,
Girello

Semina mais.
Tel. 0461 866632 ore pasti / sera.

Circa 400 Retine antilepre

per melo o altri alberi da frutto
 da ritirare a Pergine Valsugana.
Cell. 348 3924808

Terreni non coltivati in zona Sardegna e Viote del Monte Bondone

Cell. 338 7828658

Materiale per impianto antigrandine:

n. 15 pali, diametro 9 x 9, lunghezza 4.50 m;
 n. 10 pali, diametro 9 x 9, lunghezza 4.20 m;
 n. 33 pali, diametro 7 x 7, lunghezza 4.30 m;
 n. 17 pali, diametro 7 x 7, lunghezza 4 m;
 n. 35 tiranti con asola, lunghezza 5 m;
 n. 12 distanziatori per rete perimetro;
 n. 30 cappucci, diametro 7 x 7;
 n. 20 cappucci, diametro 9 x 9;
 60 m lineari di cordino diametro 10 mm.
Cell. 348 4779208

Trinciatrice-rotante marca Berti,

larghezza cm. 160, nuova.
Cell. 337 230010

Sedile universale con cinture nuovo.

Adattabile a trattori, muletti ed escavatori.
Cell. 346 1089296

Paletta idraulica posteriore

per trattore marca Falconero mod. Mondial.
Cell. 335 8479464

Trattrice agricola 4 ruote motrici

Same S10N673A VTB
 anno 2001 cilindrata 3000.
Cell. 342 0607606

Falciatrice da montagna

BCS modello 602.
Cell. 377 0866821

Barra falciante

Gaspardo per trattore
Cell. 331 6121701

Matasse usate

di filo di ferro di banchina.
Cell. 335 5369821

Rimorchio agricolo Tonini

Massa complessiva 33 quintali
 Trazionato
 Freno idraulico
 Dimensioni 1,60x3,2x40mm
Cell. 342 5616235

Tubo nuovo di irrigazione

Lungo 32 metri, misura 90 mm.
 Tubo PN 12,8 D.90 in barre,
Cell. 339 2551360

2 box vitelli come nuovi

Cell. 339 3941277

Patate per animali e da pasto

Pedana per muletto con rulliere

per scarico cassone
Trivella per trattore
Cell. 328 3150323

28 brie a sfera

x impianti a rete.
Cell. 340 4751659

Trattore usato

John Deere
 5500, KW 59.
Cell. 347 0614397

Falciatrice da montagna BCS

modello 615.
Cell. 377 0866821

**CERCO****Cabina per trattore Fendt**

serie 260P, 270P, 280P.
Cell. 328 3150323

Fasciatore rotoballe

per motofalciatrice Caeb funzionante.
Cell. 340 8651021

Rete-antideriva e anti-insetto

anche se da buttare o strappata
Cell. 345 8396162

Cabina per trattore Fendt

serie 260P, 270P, 280P.
Cell. 328 3150323

Rimorchio-pianale 100-120q

a due assi con semi-ribaltamento
 per il trasporto di attrezzatura
 e bins con dimensioni 225x450cm.
Cell. 366 1392329

Si invitano i gentili lettori a comunicare alla redazione l'intenzione di ritirare un annuncio al fine di non riproporre inserzioni scadute.

Si ricorda, in ogni caso, che ogni annuncio verrà eliminato dopo due mesi dalla pubblicazione se non verrà formulata una nuova richiesta di inserzione.

IMPORTANTE

non saranno pubblicati annunci di vendita terreni, animali o veicoli di uso non agricolo. Per le inserzioni scrivere a ufficiostampa.tn@coldiretti.it



Essere i primi è l'inizio
diventare i migliori è un'altra storia.

Scegli i migliori, non i primi.



Innoviamo
la tradizione

ML Macchine SRL
mlmacchine.com

(+39) 349 75 52 471

Via Sottoportico Cembran 1,
38034 Cembra Lisignago (TN)

info@mlmacchine.com



CAF **COLDIRETTI**



IMPRESA VERDE
TRENTINO ALTO ADIGE S.R.L.

Dichiarazione dei Redditi meglio



VEDERCI CHIARO



Per il tuo dichiarativo
rivolgiti al

CAF Coldiretti

730 * REDDITI *
ICEF * ISE * RED

Altri servizi fiscali

I NOSTRI UFFICI ZONA

TRENTO - SEDE

Via Kufstein, 2
loc. Spini di Gardolo (TN)
0461/915575
caf.trento@coldiretti.it

ARCO

Via S. Caterina 74/D
ARCO (TN)
0464/532242
caf.arco@coldiretti.it

BOLZANO

Via Buozzi 16
BOLZANO (BZ)
0471/921949
caf.bolzano@coldiretti.it

CLES

Piazza Granda 18
CLES (TN)
0463/421317
caf.cles@coldiretti.it

LEVICO

Via Claudia Augusta 11/A
LEVICO (TN)
0461/706592
caf.levico@coldiretti.it

MALE'

Via D. Chiesa 6
MALE' (TN)
0463/902111
caf.male@coldiretti.it

MEZZOLOMBARDO

Via Trento 65/A
MEZZOLOMBARDO (TN)
0461/601404
caf.mezzolombardo@coldiretti.it

ROVERETO

Via Monte Cauriol 7/B
ROVERETO (TN)
0464/432009
caf.rovereto@coldiretti.it

TIONE

Via Circonvallazione 63
TIONE (TN)
0465/321163
caf.tione@coldiretti.it

TESERO

Via Roma 22/B
TESERO (TN)
0462/814474
caf.tesero@coldiretti.it